

la Val Gandino

Dicembre 2009



“...e il Verbo si è fatto carne”

Perchè tutto diventi grazia

“Mentre il silenzio avvolgeva ogni cosa, la tua Parola discese dal cielo”

Dal cielo è discesa la grazia in quel lontano Natale, che illumina e rende vera e sacra ogni nascita, ogni vita e ogni morte. E la grazia ha un volto: Cristo, che gode per le nostre gioie, ama in ogni nostro amore, piange ogni lacrima e vive ogni morte. In ogni realtà pone un seme divino, perché tutto diventi grazia. Semi divini che noi riproponiamo nei nostri presepi, dai quali cogliamo alcune immagini, quali stimoli a rinascere con Gesù.



Il bue e l'asino. Secondo la profezia di Isaia (1,3) questi due animali riconoscono il loro padrone, gli Israeliti, invece, non riconoscono il loro Signore. Solo accettando di essere umili e semplici scopriremo la grandezza della misericordia di un Dio “che abbatte i potenti ed innalza gli umili”.

Nella mangiatoia, in Betlemme, città del pane, è deposto il futuro pane eucaristico, mistero nel quale ogni aspetto della vita cristiana è riassunto: la Messa è l'apice e la sintesi della misericordia di Dio verso l'umanità.

La stella è simbolo della fede che ci attrae verso colui che è mite e umile di cuore.

Maria è l'espressione più bella dell'umanità che genera il Salvatore e dà vita alla vita: allatta il Figlio dell'Uomo, pensando: “Il mio latte si converte nel sangue di Dio”. Lei, madre di Cristo, mamma di tutti noi.

Giuseppe assurge a prototipo della paternità: rende “genitore” non tanto lo sperma umano, quanto quella Parola che i Padri della Chiesa accostavano sempre alla qualifica di forma vitale: “Logos spermaticòs” (= “Parola che semina, che dà vita”).

I pastori – per gli Israeliti - sono l'immagine del peccatore: maledetti dal fatto di non avere una fissa dimora, di dover vivere come le bestie, di essere poveri, privi cioè di quella benedizione che stoltamente Israele faceva consistere nella ricchezza. Essi, i pastori, sono i primi beneficiari della misericordia del Signore.

Queste immagini sono per noi uno stimolo a *rinascere in questo Natale percorrendo sette tappe*, riassumibile in una: *vivere l'“oggi”, il presente.*

- *Fare memoria.* Vivere come attuale il fatto che Gesù torna a nascere per noi. Il Natale non è solo un fatto storico, ma un dono messo a nostra disposizione, un tesoro, una grazia: “oggi” posso accogliere la misericordia di Dio; “oggi”, se voglio, posso diventare santo.
- *Immergere il tempo nell'eternità.* Per il credente “ieri” è un ricordo; “domani” è un sogno; “oggi” è un dono: per questo si chiama anche “presente”.
- *Operare il miracolo di nascere uomo nuovo:* per chi ha fede, il passato è un sacramento e un memoriale; il futuro è da costruire assieme a Dio e dipende totalmente da Lui e totalmente da noi; e il presente è il tempo di grazia, da vivere nello stupore, tipico dell'eterna infanzia.
- *Far crescere il corpo di Cristo.* Aumentare la grazia del Natale: se do spazio a Cristo d'incarnarsi in me, non solo rinasco come uomo nuovo, ma divento come Cristo, partecipando della sua vita divina.
- *Rinnegare l'empietà,* consistente, secondo S.Paolo, nell'ignorare Dio, nel vivere semplicemente rivolti al presente senza sentire tutto il soave peso dell'eternità, vivere da “adulteri”, cioè da persone che non pongono Dio al primo posto nella loro vita.
- *Rinascere in virtù di nuove certezze.* Tra queste va messo il fatto che Dio non ci salva togliendoci la fatica del vivere, ma garantendo che Egli cammina con noi, come con i due

discepoli di Emmaus. Ci salva stando accanto a noi e dandoci la gioia di credere nelle sue promesse, che in noi creano vigilanza, attesa, apertura, speranza..., virtù che sfociano nell'amore.

- *Pensare come pensa Dio.* E da Lui prendere la forza di essere vigilanti, scommettendo su quell'eternità nella quale c'immerge la notte di Natale. Notte santa in cui Dio si fa uomo perché l'uomo si faccia Dio, purché accolga la sua invocazione: "Oggi, se ascolterai la mia voce, non indurire il cuore".

Cristo in noi, speranza della gloria, ci immerge in quel silenzio che preserva l'anima dal caduco rumore di un nome, presto ricoperto dalla terra. Terra che è fango, senza cielo. Terra che, con il cielo, è un giardino.

E nel più eloquente dei silenzi, il più bello tra i figli dell'uomo c'innamori della vita d'ogni vivente, illumini le nostre tenebre, ci sussurri che la morte non è l'ultima parola: per chi ha fede l'ultima parola è sempre vita. Vita nuova, nel suo, nel nostro Natale.

Valentino Salvoldi

*TU
che
ne dici
SIGNORE se
in questo Natale
faccio un bell'albero
dentro il mio cuore e, ci
attacco, invece dei regali,
i nomi di tutti i miei amici: gli
amici lontani e gli amici vicini, quelli
no e quelli che vedo di rado, quelli che ricordo
sempre e quelli a volte dimenticati, quelli costanti
e quelli alterni, quelli che, senza volerlo, ho fatto soffrire
e quelli che, senza volerlo, mi hanno fatto soffrire, quelli che
conosco profondamente e quelli che conosco appena, quelli che mi
devono poco e quelli ai quali devo molto, i miei amici semplici ed i miei
amici importanti, i nomi di tutti quanti sono passati nella mia vita.
Un albero con radici molto profonde, perché i loro nomi non escano
dal mio cuore; un albero dai rami molto grandi, perché i nuovi
nomi venuti da tutto il mondo si uniscano ai già esistenti, un albero con
un'ombra molto
gradevole affinché
la nostra amicizia,
sia un momento
di riposo
durante le lotte della vita.*

*Con questo semplice pensiero la redazione de la Val Gandino
augura a tutti un Natale Sereno ricco di gioie
e di momenti di pace da vivere con chi si ama davvero!
La buona novella entri in tutte le vostre case e vi doni ogni bene.*

Un'emergenza da affrontare insieme

La commissione ha ripreso i lavori lunedì 19 ottobre u.s. e ha continuato la riflessione sul tema dell'"emergenza educativa".

Affrontare un'emergenza è difficile perché, quando essa si presenta, significa che un problema non è stato affrontato a suo tempo, quindi mai risolto.

Secondo i componenti della commissione bisognerebbe anzitutto:

- Contrastare certi modelli televisivi, mediatici che purtroppo hanno un potere di emulazione altissimo;
- Rendersi conto che fino a ieri una generazione si faceva carico dell'educazione dei giovani: oggi non è più così. La società globalizzata trasmette modelli dai confini difficilmente rintracciabili;
- Collaborare con le cinque amministrazioni comunali della Valle coinvolgendole concretamente.



Dovrebbero offrire ai cittadini proposte come incontri, dibattiti, progetti culturali che diano strumenti per affrontare questa emergenza attorno alla quale sono chiamate a cooperare non solo Scuola e Parrocchia, ma l'intera comunità: famiglia innanzitutto, mondo del lavoro, ambito sportivo, mondo della comunicazione...;

- Recepire la preoccupazione della Conferenza episcopale italiana che ha promosso la pubblicazione del libro "La sfida educativa" nel quale gli autori propongono, come unico modo per contrastare disagio, bullismo, fragilità, la collaborazione di tutte le agenzie educative;
- Farsi carico di un problema difficile e complesso come quello dell'educazione e dare segnali forti al riguardo: genitori e insegnanti so-

no chiamati ad agire con grande responsabilità;

- Comprendere che l'iperprotettività della maggior parte delle famiglie nei confronti dei figli è un atteggiamento assai negativo che impedisce loro di responsabilizzarsi;
- Osservare e rispettare regole che siano chiare per tutti: ciò può avvenire solo se si creerà una seria alleanza tra genitori e agenzie educative;
- Chiarire ciò che si intende per **modello educativo** perché sono sempre più forti e insistenti "**falsi modelli educativi**" (facile guadagno, successo a tutti i costi, sport fine a se stesso, mania di emergere, culto della bellezza, ecc.);
- Impedire, nei limiti delle proprie competenze, che le agenzie educative siano esautorate a causa degli esempi negativi proposti dai mass-media e da tutti quegli ambiti in cui dilaga una irresponsabilità generalizzata;
- Rivalutare e riproporre, senza timore di essere obsoleti, termini come **sforzo, fatica, sacrificio, educare, educazione, educativo** spesso fraintesi e alterati.

I membri della commissione valutano molto positivamente gli incontri promossi dall'assessore all'istruzione e cultura di Gandino, sig. Filippo Servalli, di mettere intorno a un tavolo le agenzie educative che operano sul territorio di Gandino per operare un confronto sulle problematiche dell'educazione e per rintracciare alcune strategie concrete di intervento. Si auspica che tale iniziativa venga presa come esempio dagli altri comuni della valle.

*Amilcare Servalli
Antonia Bertoni*

Per conoscersi...

perché nessuno si senta straniero, ma cittadino

Le Parrocchie del Vicariato della Valgandino in collaborazione con la Consulta degli stranieri del Comune di Gandino, per promuovere e favorire la conoscenza e l'integrazione tra i cittadini italiani e i residenti stranieri della Valgandino invitano a:

Una serata di amicizia

Sabato 16 gennaio 2010 - Oratorio di Peia



Ore 17.45 - Accoglienza

Ore 18.00 – 19.15 – Incontro interculturale per italiani e stranieri sul tema **”Il ruolo dei genitori per favorire l’integrazione dei figli italiani e stranieri”** cioè come le relazioni tra i genitori e la loro alleanza possono favorire percorsi efficaci di integrazione dei figli.

Kidane Hagos, educatore professionale di nazionalità eritrea: La parola ad un immigrato di seconda generazione per la sua esperienza nella società italiana.

Guida l’incontro l’assistente sociale Berta Bayon, esperta in problematiche di integrazione.

Ore 19.30: Buffet internazionale per famiglie italiane e straniere

(prenotazione presso il proprio Oratorio – numero chiuso) e momento di festa conclusivo

PROMEMORIA VICARIALE

Ritiro vicariale dei cresimandi

Domenica 17 gennaio in Seminario a Bergamo

Consiglio pastorale vicariale

Lunedì 18 gennaio ore 20.30 in Centro Pastorale di Gandino

Incontro vicariale per giovani sposi e fidanzati

Mercoledì 20 gennaio ore 20.45 in Oratorio (don Corrado)

Incontro vicariale per giovani sposi e fidanzati

Sabato 23 gennaio ore 20.45 in Oratorio (don Alessandro)



Papa Paolo VI

Concesio (Brescia) 26 settembre 1897 - Castelgandolfo 6 agosto 1978

Giovanni Battista Montini nacque nel 1897 a Concesio, un piccolo paese all'imbocco della Valtrompia dove la famiglia aveva una casa per le ferie estive. I genitori, l'avvocato Giorgio Montini e Giuditta Alghisi, ebbero tre figli: Ludovico, Giovanni Battista e Francesco. Il padre, al momento della nascita del futuro pontefice, dirigeva il quotidiano cattolico di Brescia e fu poi nominato deputato per tre legislature nel partito popolare. Nel 1903 Giovanni Battista venne iscritto, come studente esterno, nel collegio bresciano dei Gesuiti dove proseguì gli studi fino al termine del liceo classico. Nel 1907 compì il suo primo viaggio a Roma ed in quello stesso anno gli vennero impartiti i sacramenti della Prima Comunione e della Cresima. Nel 1916, ottenuta la licenza liceale, entrò nel seminario della sua città e fu ordinato sacerdote il 29 maggio 1920.



Alcuni mesi dopo fu inviato a Roma dove si iscrisse ai corsi della Pontificia Università Gregoriana.

Nel 1923 venne avviato agli studi diplomatici ed iniziò la sua collaborazione con la Segreteria di Stato. L'anno seguente conseguì tre lauree: in Filosofia, in Diritto canonico e in Diritto civile; gli venne poi affidato l'incarico di assistente ecclesiastico nazionale dei giovani universitari di ispirazione cattolica. Nominato sostituto della Segreteria di Stato il 13 dicembre 1937, seppe lavorare con competenza e passione a fianco del cardinale Pacelli che, due anni dopo, fu eletto Papa con il nome di Pio XII. Durante la seconda guerra mondiale mons. Montini svolse un'intensa attività nell'Ufficio Informazioni del Vaticano per salvare soldati e civili dalla barbarie della guerra e, nel 1943, era accanto al Papa durante la visita al quartiere romano di San Lorenzo colpito dai bombardamenti. Si occupò inoltre dell'assistenza che la Chiesa offriva ai rifugiati e agli Ebrei e non esitò a rifornirli ripetutamente con provvidenze economiche a nome del Papa.

Terminato il periodo bellico, si prodigò per salvaguardare il mondo cattolico dall'aggressività delle idee marxiste che si andavano diffondendo. Nel 1954 il Santo Padre lo nominò Arcivescovo di Milano: in questa nuova missione fu pastore attento e premuroso e non tardò a mostrare la sua forza profetica. Seppe risollevare le precarie sorti della chiesa lombarda in un momento storico difficile: cercò il dialogo e la conciliazione con tutte le forze sociali e riavviò una autentica cristianizzazione delle fasce lavoratrici soprattutto attraverso le Acli (Associazioni cattoliche dei lavoratori italiani) e questo gli creò notevoli simpatie. Alla morte di Pio XII, fu eletto papa Giovanni XXIII che aveva grande stima dell'Arcivescovo di Milano e che lo invitò a rappresentare il Pontefice in molte parti del mondo; lo creò poi cardinale nel Concistoro del 1958. Il breve ma intenso pontificato di Papa Roncalli vide Mons. Montini attivamente coinvolto soprattutto nei lavori preparatori del Concilio; dopo la morte di Papa Giovanni, i cardinali lo vollero successore del Papa bergamasco ed egli prese il nome di Paolo sesto: era il 21 giugno 1963. Di fronte ad una realtà sociale che tendeva spesso a separarsi dalla spiritualità, davanti al difficile rapporto chiesa-mondo, papa Paolo volle mostrare, con coerenza, quali sono le vie della fede e dell'umanità dove è possibile avviare una solidale collaborazione verso il bene comune. Nel 1964 rinunciò alla tiara papale e la pose in vendita per aiutare i poveri. Nello stesso anno fu pellegrino in Terra Santa. Uomo mite e riservato, dotato di vasta erudizione, dedito ad una intensa vita spirituale, proseguì il percorso innovativo che il suo predecessore aveva tracciato, portando a compimento il Concilio Vaticano II che si concluse il giorno 8 dicembre 1965. Numerosi furono i suoi viaggi apostolici: in India, a Fatima, in Turchia, in Bolivia, in Uganda e nelle Filippine dove subì anche un attentato ad opera di un fanatico. Visitò molte Parrocchie romane ed alcune città italiane. Proclamò l'Anno Santo nel 1975 e, tre anni dopo, implorò personalmente gli uomini delle Brigate rosse perchè liberassero lo statista Aldo Moro.

Tra le sue Encicliche si ricordano l'"*Humanae vitae*" e la "*Populorum progressio*": quest'ultima ebbe una vasta eco e riscosse convinte approvazioni perchè affrontava, in modo analitico, i problemi di una società ormai in rapida trasformazione. Dopo 15 anni di pontificato, Papa Paolo sesto morì a Castelgandolfo il 6 agosto 1978.

Un clima di fiducia per battere la crisi. La risposta della CONFIAB

“Tra l'imprenditore e la banca assicuriamo un rapporto reciproco di rispetto e trasparenza”.

Per battere la crisi economica, la parola chiave è **fiducia**. Siamo andati a vedere come un'associazione di imprenditori, nello specifico l'Associazione Artigiani di Bergamo, affronta le difficoltà dell'accesso al credito da parte degli artigiani e dei piccoli e medi imprenditori, alla luce nel ciclo economico negativo.

«Nonostante banche e imprese abbiano un rapporto interdipendente, sono **aumentate le difficoltà di accesso al credito**. Il rischio è che questi due attori si parlino ma non si capiscano. Nella nostra provincia non si registra tanto un restringimento del credito da parte delle banche locali, piuttosto una sfiducia generale. Per uscire da questa crisi economica, come lo stesso Benedetto XVI ha affermato, **occorre un nuovo clima di fiducia**. La Confiab è un interlocutore e consulente tra artigiani e banche. Tramite i consorzi fidi, l'imprenditore può ottenere il credito necessario per superare la crisi». Queste le parole di **Antonella Bardoni**, direttrice della **Confiab**, il consorzio fidi dell'Aab (Associazione Artigiani di Bergamo), che sciorina giusto due dati per argomentare la sua tesi: «Al 31 agosto 2008 avevamo 744 richieste di fidi, pari a 87 milioni di euro. Un anno dopo, al 31 agosto 2009, le richieste sono 1.199, pari a 131 milioni di euro». Un aumento di circa il 61% delle richieste e del 50% del credito. Solo una cinquantina di richieste non sono state accolte dalla Confiab. Risposte negative, tutte debitamente motivate.

«La Confiab dà una garanzia collettiva all'imprenditore sia per investimenti che per liquidità – spiega Bardoni -. Nell'ultimo periodo, la maggior parte degli imprenditori chiede l'accesso al credito per avere liquidità in cassa. Paradossalmente, chi ha investito negli ultimi due anni è più in difficoltà degli altri, perché si trova con delle nuove macchine da pagare, senza poter metterle al lavoro». Per intenderci, Confiab rilascia una garanzia collettiva al sistema bancario a favore dell'impresa artigiana nella misura del 50% per i finanziamenti ordinari (liquidità e investimenti), 65% per consolidamento debiti da breve a medio termine, 80% per finanziamenti destinati all'avvio di nuove attività (start-up) e 80% per finanziamenti a valere sulla legge anti-usura (108/96). Da sottolineare che, per quanto riguarda il finanziamento in favore dei “giovani” imprenditori, non si intende l'età anagrafica, bensì il periodo di attività, il quale non deve superare l'anno.

Come avviene l'aiuto all'accesso al credito da parte della Confiab? «L'Associazione artigiani di Bergamo attinge all'insegnamento sociale della Chiesa – dice Bardoni – e il consorzio fidi analizza bene la situazione, prima di disporre il finanziamento all'imprenditore, mettendo sempre **al centro l'uomo**. Su di esso costruiamo il prodotto. Tra l'imprenditore e la banca assicuriamo un rapporto reciproco di **rispetto e trasparenza**». Inoltre, l'Associazione artigiani ha messo in campo anche dei corsi pratici come quello per la lettura dell'estratto conto.

Con la crisi economica cresce anche il fenomeno dell'usura. Secondo delle stime della Camera di Commercio di Bergamo, sono circa sei-settemila i casi nella nostra provincia, di cui il 20% delle vittime sono artigiani. «In un periodo di recessione, il fenomeno dell'usura è normalmente più avvertito – afferma Bardoni – ma, da noi, per fortuna, non è dilagante. Ciò che invece avvertiamo è l'usura tra imprenditori. Generalmente, un imprenditore propone un aiuto all'imprenditore in crisi, con l'obiettivo di impossessarsi dell'azienda. I due stipulano un contratto di vendita a termine dell'attività e, se entro un tempo definito non viene rimborsato il capitale all'imprenditore che ha fornito il denaro, l'azienda passa in mano di questo o di un altro soggetto. Abbiamo già affrontato qualche caso con l'aiuto delle forze di polizia. Abbiamo attivato l'ascolto delle persone, perché spesso ci si vergogna a chiedere una mano, quando si è in difficoltà».

Per tutte le informazioni sui finanziamenti e i corsi dell'Associazione Artigiani di Bergamo si può consultare il sito internet: **www.pointart.it**



Raffaele Avagliano



Parrocchia di **Gandino**

Diario Sacro

DICEMBRE

- 24 Giovedì **Ore 18 in Basilica: S. Messa natalizia, solo per ragazzi e loro famiglie**
Ore 24 S. Messa di mezzanotte
- 25 Venerdì **Solennità del NATALE DEL SIGNORE** – ore 10.30 S. Messa solenne, accompagnata dalla nostra Corale – ore 16 Vespri solenni e Benedizione
- 26 Sabato Festa di S. STEFANO, protomartire – Al mattino: SS. Messe con orario festivo
Ore 18 S. Messa prefestiva della domenica
- 27 Domenica Festa della SACRA FAMIGLIA - Ore 15 in S. Mauro: Vespri, S. Rosario e Benedizione
- 31 Giovedì *Ore 18: S. Messa, canto del Te Deum e Benedizione per il passaggio al Nuovo Anno*

GENNAIO

- 1 Venerdì Ottava di Natale – **Solennità di MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO**
Giornata mondiale della Pace
Ore 16 in S. Mauro: Vespri, S. Rosario e Benedizione
- 2 Sabato *Come tutti i sabati dell'anno alle ore 15 in Basilica: Ora di Maria*
- 3 Domenica II di Natale – ore 15 Vespri e Benedizione (S. Mauro)
- 5 Martedì Ore 18 S. Messa prefestiva
- 6 Mercoledì **Solennità dell'EPIFANIA DEL SIGNORE**
Giornata dell'infanzia missionaria – Giornata del “dono” alla Parrocchia
Ore 15 in S. Mauro: Vespri e Benedizione
- 7 Giovedì Ore 16 in S. Mauro: Gruppo di preghiera di S. Padre Pio e S. Messa
- 10 Domenica **Festa del Battesimo di Gesù** – Ore 10.30 S. Messa con Battesimi comunitari
Ore 15 in S. Mauro: Vespri e ripresa della catechesi per adulti
- 15 Venerdì Festa di S. MAURO, abate – SS. Messe a S. Mauro: ore 7-8-10-18 (accompagnata dalla nostra Corale)
- 17 Domenica II del Tempo Ordinario – *Giornata mondiale del Migrante e del Rifugiato*
Giornata parrocchiale per la scelta dell'insegnamento della religione cattolica nella Scuola – Dopo la Messa delle 10.30 sul sagrato della Basilica: benedizione automezzi
- Dal 18 al 25 *Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani*
- 23 Sabato Inizio SETTIMANA DI S. GIOVANNI BOSCO



SS. Confessioni per Natale

Lunedì 21 dicembre ore 9.30: **Casa di Riposo**

Martedì 22 dicembre ore 20.30 in Oratorio: **Adolescenti e Giovani**

Mercoledì 23 dicembre ore 9; 15.30; 20.30: **comunitarie Adulti e Giovani**

Giovedì 24 dicembre ore 8-12; 15-17.30; 23-24 in Basilica: **individuali per tutti**

*N.B.: Durante la S. Messa natalizia di Giovedì 24.12 alle ore 18, la S. Messa di mezzanotte e le SS. Messe di Natale: **non si confessa.***

BENEFICENZA

Per la Parrocchia: N.N. € 10000,00

Chiesa di S. Giuseppe: per parafulmine N.N. € 100,00; N.N. € 100,00

Raccolta per Centro Vicariale Ascolto Caritas: € 1000,00 (domenica 15.11)

Per restauro due quadri: Contributo da Banca Credito Bergamasco € 3000,00

A tutti i benefattori sentiti ringraziamenti

Buon Natale e Felice Anno 2010 in Cristo Gesù, Salvatore di tutti gli uomini

Anche dalle pagine de La Val Gandino voglio rinnovare gli auguri natalizi che ho già fatto pervenire per lettera a tutta la comunità e lo faccio anche a nome degli altri Sacerdoti e delle Suore. E' l'augurio cristiano sincero e fraterno che porgo di cuore a tutte le famiglie, soprattutto a quelle che vivono situazioni di crisi o di difficoltà, e a tutte le persone, in particolare a quelle sole, a quelle che soffrono nello spirito, agli anziani e agli ammalati che sono presso la Casa di Riposo, negli ospedali o nelle nostre case. E il contenuto dell'augurio lo attingo dalla "Lettera alle famiglie" del nostro vescovo Francesco:

«Coraggio fratelli e sorelle: coraggio ci vuole; il coraggio di Cristo, il coraggio di uomini e donne semplici che nella fede hanno trovato l'ardire quotidiano di costruire e non distruggere, di perseguire speranza e non rassegnazione, di testimoniare amore e non paura. La Chiesa come scuola di coraggio per costruire una storia in cui i fermenti del Vangelo ci rendono più umani. La Chiesa come comunità in cui il coraggio di uno diventa incoraggiamento per l'altro.

E fervore. Siamo dominati dalla fretta, dall'ansia. Il fervore è diverso. E' passione, è un'urgenza dello spirito per ciò che vale veramente, è premura per l'altro, per il bene, per la verità. Coltiviamo la virtù del fervore, per non essere cristiani imbalsamati: il fervore della convinzione, il fervore che è consapevolezza di una grande avventura, il fervore come concentrazione sull'essenziale. Troppo cinismo ci avvelena anche nella Chiesa, quasi ci fossimo abituati ad una mediocrità, dalla quale ci sembra impossibile riscattarci».

A conclusione, faccio pervenire un augurio cordiale anche ai sacerdoti, ai religiosi/e nativi di Gandino, ai gandinesi che vivono lontano dalla loro terra o che sono in missione e anche alle persone che si sono un po' allontanate dal Signore e dalla comunità, ma che portiamo nel nostro cuore e nella nostra preghiera.

Il Prevosto



Pro memoria iniziative e incontri



- **Premiazione Concorso Presepi, animata dalla nostra Corale**
Mercoledì 6 gennaio ore 17.30 in Basilica
- **Itinerario per fidanzati in preparazione al matrimonio cristiano – Corso per fidanzati**
Giovedì 7 gennaio ore 20.30 in Centro Pastorale
- **Incontro programmatico per i catechisti delle Elementari e delle Medie**
Giovedì 7 gennaio ore 20.30 in Oratorio
- **Ripresa catechesi per Elementari e Medie**
Sabato 9 gennaio ore 14.15 oppure Domenica 10 gennaio ore 9
- **Ripresa catechesi per Adulti**
Domenica 10 gennaio ore 15 in S. Mauro oppure Martedì 12 gennaio ore 20.30 in Convento
- **Ripresa incontri formativi per Adolescenti e Giovani**
Martedì 12 gennaio ore 20.30 in Oratorio
- **Incontro formativo per lettori, cantori e animatori di liturgia**
Mercoledì 20 gennaio ore 20.30 in Oratorio
- **Recita del S. Rosario animata dalla Confraternita di S. Giuseppe**
Ogni sabato alle ore 17 nella chiesa di S. Giuseppe

Dalla Bolivia ci scrive don Andrea

Carissimi e indimenticabili amici Gandinesi, eccomi a scrivere qualche riga dopo molto tempo, mi auguro che tutti stiate bene: inutile dire che sempre vi ricordo e con voi sono in costante preghiera. Quest'anno è stato impegnativo, sono rimasto solo ma non mi sono sentito solo grazie alla vostra vicinanza nella preghiera e grazie alla visita graditissima del nostro vescovo Francesco, visita che mi ha dato una grande carica pastorale, visita che ha rinforzato questa unione forte tra le due chiese sorelle, nella convinzione che chi rende forte questa unione è Cristo, che supera ogni distanza e diversità per farsi comunione. Qui sono al termine delle attività pastorali, stiamo terminando la scuola, in questo mese di novembre stiamo celebrando i sacramenti, abbiamo appena celebrato la prima comunione a 300 ragazzi e tra pochi giorni celebreremo la cresima a 280 giovani. È un tempo di grazia quello che sto vivendo e per questo ringrazio il Signore per quanto mi sta regalando. Nel mese di dicembre farò il Centro ricreativo natalizio, in preparazione al Natale, riassaporando un poco quello che a Gandino vivevo con i ragazzi nella bella esperienza del Cre. Tutti i giorni nelle mie preghiere non manca il ricordo per i giovani, ogni sera mi soffermo a guardare la foto di gruppo del recital "il sogno di Giuseppe" che tengo gelosamente sul comò della mia stanza, e con loro ricordo tutti i giovani della parrocchia, in particolare affido al Signore quelli che stanno vivendo momenti particolari. Tutti i venerdì mattina mi incontro a celebrare la santa messa con i nonni della mia parrocchia e in questo momento mi risulta spontaneo ricordare tutti gli anziani e gli ammalati di Gandino. È proprio una bella avventura il mio sacerdozio, quanta fiducia ha Dio per me, non smetterò mai di dire grazie a Dio per questo dono immenso. L'esperienza che sto vivendo sempre di più mi sta ricordando quanto sia importante la semplicità; carissimi amici, rimaniamo semplici con il desiderio di fare il bene che possiamo, per il resto tutto è in più. Lasciamo che sia il Signore stesso ad accompagnarci; questo pensiero ci fa bene e ci incoraggia a fare meglio perché ci assicura di non essere soli: del resto come faremmo a vivere senza di lui? Con questi sentimenti voglio augurare a ciascuno un felice Natale ricco di grazia e di benedizione.

Vi chiedo una preghiera per me, per la mia gente perché nonostante la fatica della povertà possa vivere il miracolo del Natale e possa riprendere con speranza il cammino per il nuovo anno. Tornerò in Italia a fine dicembre e mi fermerò tutto il mese di gennaio, avremo modo di incontrarci. Non aggiungo altro se non il saluto più caro accompagnato da un abbraccio grande e pieno di affetto. Un saluto e un augurio particolare a don Emilio, don Alessandro e ai sacerdoti tutti..

Hasta luego



Don Andrea

ORARI SANTE MESSE

da Lunedì a Venerdì	S. Mauro: ore 7 - 8 - 17	Casa di riposo: ore 9
Sabato e prefestivi	S. Mauro: ore 7 - 8	Basilica: ore 18
Domenica e festivi	Basilica: ore 7 - 8.30 - 10.30 - 18	Casa di riposo: ore 9 - 17 S. Rosario

- Ogni 1° venerdì del mese: ore 17 S. Messa e Adorazione fino alle 21.30 (ore 17.30÷18.30 e 20.30÷21.30: adorazione comunitaria).
- S. Messa nella Cappella del Cimitero: ogni giovedì alle ore 15 nel mese di novembre e alle ore 20 nei mesi di luglio e agosto.

CELEBRAZIONE COMUNITARIA DEL BATTESIMO Domenica 10 gennaio 2010 (ore 10.30) - 21 febbraio (ore 16.30) 11 aprile (ore 10.30) - 30 maggio (ore 16.30) - 11 luglio (ore 10.30) - 29 agosto (ore 10.30)

SS. CONFESSIONI (e direzione spirituale) Oltre alle proposte comunitarie in diversi periodi dell'anno
Ogni Sabato e vigilia di festa: dalle ore 7.30 alle 8.30 e dalle 16 alle 18 - Primo Giovedì del mese: ore 16.00
Primo Venerdì del mese: ore 7.30 e dalle 16.30 alle 19 - Negli altri giorni: chiedere ai sacerdoti al termine della S. Messa

Il “cerimoniere” del Papa in visita a Gandino

Domenica 22 novembre la comunità di Gandino ha avuto un ospite d'eccezione: monsignor Piero Marini, attuale presidente del Pontificio comitato per i Congressi eucaristici internazionali e arcivescovo della sede titolare di Martirano. Mons. Marini è stato il maestro delle celebrazioni liturgiche pontificie – in gergo «cerimoniere» – di Giovanni Paolo II e poi di Benedetto XVI, fino al novembre del 2007. Per alcuni giorni mons. Marini ha visitato alcune comunità della Bergamasca e soprattutto dell'Alta Val Seriana.

Venerdì 20 novembre ha celebrato nel santuario di Ardesio una Messa in ricordo dei defunti del Lions Club Città di Clusone ed ha in seguito raggiunto Gromo per una testimonianza sulla figura di Papa Giovanni Paolo II.

“Dovendo curare il cerimoniale – ha spiegato monsignor Marini – ho accompagnato il Papa in 75 viaggi in giro per il mondo, di cui la gran parte con Giovanni Paolo II e una decina con Papa Ratzinger, per preparar loro la strada”. Un po' come Giovanni il Battista? «Già, un po' come lui, infatti i viaggi sono da raddoppiare in quanto qualche tempo prima dell'arrivo del Papa facevo un sopralluogo per definire i dettagli logistici”.

Nella mattinata di sabato mons. Marini ha incontrato gli studenti dell'Istituto Andrea Fantoni di Clusone, presenti i docenti e il dirigente scolastico, il gandinese Antonio Savoldelli.

Nel pomeriggio l'arcivescovo si è invece recato a Brusaporto, dove è stato dall'associazione Amici di Pensare Cristiano, per un momento di preghiera e di condivisione. In serata l'arcivescovo è giunto a Valgoglio, ricevuto dal sindaco e presidente della Comunità Montana Eli Pedretti.

L'intensa tre-giorni si è conclusa nella nostra Basilica di Gandino dove monsignor Marini ha celebrato la solennità del Cristo Re e, prima di ripartire alla volta della capitale, ha visitato il museo di arte sacra. Cordiale l'incontro con la comunità e in particolare con la Confraternita del SS. Sacramento, presente in divisa alla celebrazione.



Benvenuti fra noi!

Sono stati battezzati
domenica 6 dicembre 2009



Francesco
Milani



Linda
Bombonato

Suore Orsoline, ecco il nuovo Museo

Dopo oltre 2 anni di lavoro il prossimo 3 gennaio sarà inaugurato il nuovo museo delle Orsoline di Gandino. Situato in pieno centro storico, all'interno del secentesco ex monastero benedettino tanto caro alla memoria di molti gandinesi, il Museo delle Orsoline si candida ad offrire al visitatore diversi itinerari culturali tra arte, architettura, fede e storia.

Il museo, collocato nelle ampie sale ubicate sopra la portineria di via Castello, non si pone in antitesi alle istituzioni culturali e museali già presenti a Gandino ma grazie ad una collaborazione già avviata da tempo si propone di far approfondire al visitatore di Gandino tematiche specifiche.

Nelle prime sale sono ricostruiti due secoli di storia dell'Istituto delle Orsoline di Gandino, nato nel nostro paese nel 1818, con opere d'arte, oggetti di uso quotidiano, ricostruzioni di ambienti e documenti.

Una seconda sezione del museo è dedicata allo slancio missionario della congregazione con materiali provenienti da diversi paesi del mondo introducendo un elemento etnografico di grande rilevanza all'interno della visita. Segue uno spazio dedicato a opere di arte sacra di cui l'istituto è stato committente e custode nei secoli.

Una piccola ma interessante pinacoteca raccoglie dipinti e opere scultoree dal XV al XX secolo con alcuni autentici capolavori tra cui spicca una rarissima Madonna della Misericordia di ambito bergamasco della fine del XV secolo. Tra le opere di rilievo sono da citare una Sacra Famiglia con san Giovannino e san Francesco d'Assisi ad opera del veneto Paolo Piazza, e una bella Immacolata del pennello di Francesco Coghetti.

Non mancano poi testimonianze scultoree tra cui spiccano la bella madonna in marmo di Carrara ad opera del bergamasco Benzoni e un Ecce Homo ligneo di Pietro Bussolo del XV secolo.

Il tema museale non si riduce alle sole sale dell'esposizione ma si estende all'intero complesso dell'ex monastero benedettino secondo l'innovativo concetto di museo diffuso.

La visita prosegue quindi nel grande chiostro interno, autentico gioiello architettonico, per approdare alla sala ove sono conservate reliquie di numerosi santi. In questo luogo adibito contemporaneamente a spazio per la preghiera e ambiente espositivo è da segnalare la collocazione di un corpo santo giunto di recente da Roma per l'allestimento del museo. Si tratta delle spoglie mortali di Santa



Programma inaugurazione



SABATO 2 GENNAIO 2010

ore 20.45 - "Musica sotto il chiostro..."

nelle cantine dell'ex monastero benedettino:
concerto di musica da camera per chitarra classica e flauto traverso con Alice Colamonaco e Matteo Brignoli
a seguire: degustazione gratuita di vini locali

DOMENICA 3 GENNAIO 2010

ore 16.00 - Inaugurazione nell'Auditorium

saluto delle autorità, presentazione del progetto
benedizione dei locali del museo da parte del Vicario Generale, don Davide Pelucchi
a seguire: buffet serale e visite guidate

ore 20.30 - chiesa dei Santi Carlo e Mauro

Elevazione musicale per quintetto d'archi, quartetto vocale e organo a cura dell'ensemble "Sine Nomine" diretto dal m° Fabio Piazzalunga; saranno eseguiti brani di Antonio Vivaldi e repertorio natalizio
al termine: preghiera della Compieta

INGRESSO LIBERO

Clementina Vergine e Martire che sarà possibile venerare nella sala attigua alla chiesa di san Mauro.

La chiesa conventuale di San Carlo Borromeo e San Mauro chiude il percorso con importanti testimonianze pittoriche offrendo al visitatore uno spaccato dell'arte barocca a Gandino. Nella chiesa va ricordato che è conservato anche il saio reliquia di San padre Pio da Pietrelcina.

L'intero percorso è accessibile ai diversamente abili ed è dotato di descrizioni bilingue in italiano e inglese per offrire al turista un servizio veramente internazionale. Il museo è dotato di un piccolo auditorium di circa 50 posti che può essere richiesto anche per manifestazioni esterne alla vita dell'Istituto.

Progettista e curatore del museo è il dott. Silvio Tomasini, che è stato coadiuvato da un apposito comitato promotore presieduto da suor Carlita Nicoli, madre generale dell'istituto, e di cui sono parte anche Madre Grata Sirtoli, superiora della casa di Gandino, e suor Lucia Rossi, economista della stessa casa. Il Gruppo Amici del Museo si occuperà in futuro di coordinare i rapporti con il museo della Basilica e di rendere possibile la visita ai numerosi gruppi di visitatori. L'inaugurazione prevede diverse iniziative tra cui da segnalare **il concerto del 2 gennaio, quando sarà possibile in via eccezionale visitare le cantine del convento e la benedizione del museo nel pomeriggio del 3 gennaio da parte del nuovo vicario generale, il "gandinense" don Davide Pelucchi.**



Giunga dalle pagine de La Val Gandino la gratitudine all'Istituto delle Suore Orsoline per avere voluto questa nuova istituzione proprio a Gandino, segno di un legame che dura nei secoli tra il prevosto Della Madonna, le sue suore e la comunità. Una attrattiva nuova per il nostro centro, una risorsa per la fede prima che per il turismo, un motivo in più per promuovere la bella realtà in cui viviamo. Tutti siamo invitati a partecipare all'inaugurazione e a riscoprire una fetta di storia che ha fatto grande Gandino negli ultimi due secoli e che continua, grazie alle suore, a portare il nome del nostro paese in tutto il mondo.

Gli Auguri di Suor Giulia

Dall'Oasi M.Immacolata di Scanzorosciate, ci scrive Suor Giulia:

Miei cari Gandinesi, è Natale! Tempo di grazia, di conversione e di cammino incontro a Cristo che viene per noi. Insieme andiamo a Betlemme, "casa del pane", per nutrirci del "vero pane di vita". "Io sono pane della vita" dice il Signore, "chi mangia di me vivrà di me".

Giunti a Betlemme troveremo un Bambino, il Figlio di Dio, deposto in una mangiatoia.

Sostiamo in silenzio adoranti ed estasiati, contempliamo il Re dei re, Cristo Signore.

E' lui il nostro Dio che sazia la fame di ogni vivente, è lui la forza dei deboli, l'acqua che placa la nostra arsura, che ristora l'anima e ci fa riposare in disparte.

Accogliamo il messaggio dell'Amore: "rimanete nel mio amore, porterete molto frutto".

"Signore da chi andremo? Tu hai parole di vita".

E' questo il mio augurio natalizio per voi tutti, amici miei. Per chi è nel dolore fisico e psicologico, per chi è anziano e solo, per chi è giovane e ha dentro di sé la vita che esplode.

L'Emmanuele, Dio con noi, ha posto la sua tenda tra noi ed è con noi.

Auguri. Buon Natale. Vi abbraccio uno ad uno.

Vostra affezionatissima, Suor Giulia Mapelli

Storie d'Intrecci: tessuti dal XV al XX secolo in Val Gandino

Un viaggio nella storia del tessile alla scoperta dei tessuti di ieri e di oggi.
In Val Gandino, domenica 27 dicembre, dalle ore 10.00 alle ore 18.00.

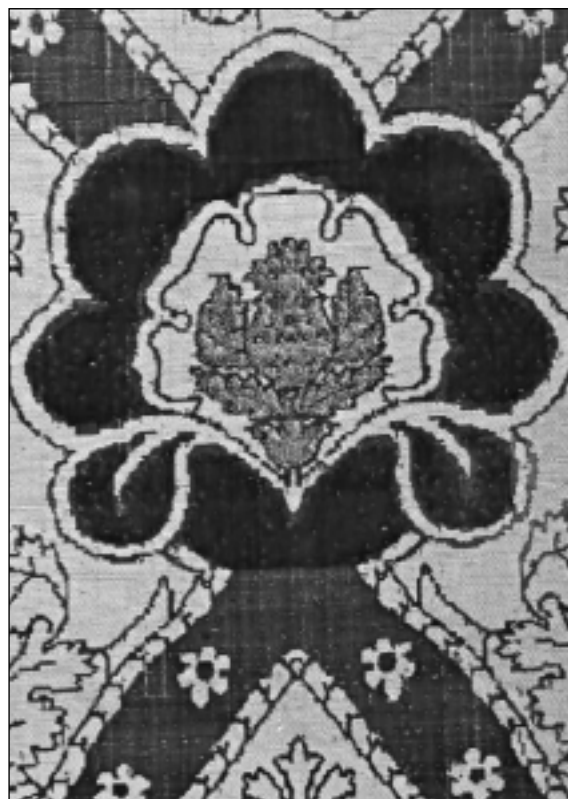
Un pomeriggio alla scoperta dell'antico e del nuovo nel tessile attraverso i luoghi in cui l'industria tessile è diventata arte tessile. Dalle ore 13.00 alle 18.00 le Parrocchie di S. Maria Assunta in Gandino, S. Michele Arcangelo in Leffe, S. Andrea in Cazzano S.A., S. Antonio da Padova in Peia e S. Giovanni Battista in Casnigo apriranno le porte delle loro Sacrestie per mostrare i più bei tessuti e merletti antichi da loro conservati.

Il Museo della Basilica di Gandino, il Museo del Tessile di Leffe, accompagneranno i visitatori in un viaggio nella storia del tessile con un'apertura straordinaria dalle ore 10.00 alle 12.00 e dalle 13.00 alle 18.00.

Il tessile in Val Gandino si basa su antiche e tradizionali fondamenta, grazie non solo all'artigianato d'arte italiano, ma anche ad un'imprenditoria industriale capace di immettere sul mercato incredibili 'copie d'autore'. Attraverso questo viaggio nella storia del tessile della Val Gandino non solo sarà possibile vedere pezzi unici conservati nelle sacrestie e nei musei, ma anche immergersi in un'atmosfera allo stesso tempo antica e moderna, grazie alla collaborazione con i commercianti che eccezionalmente saranno aperti anche dopo le festività natalizie.

Durante il pomeriggio i visitatori saranno accompagnati attraverso le Cinque Terre della Val Gandino da due busnavette gratuiti che permetteranno di spostarsi agevolmente tra i diversi punti di interesse della manifestazione. Grazie alla collaborazione con TEB - SAB - ATB sarà possibile anche usufruire di un collegamento gratuito dalla stazione TEB di Albino alla Val Gandino.

La giornata in Val Gandino sarà ancora più esclusiva per la collaborazione con le associazioni dei commercianti: i negozi offriranno particolari sconti e i ristoratori promuoveranno uno speciale menu delle Cinque Terre. Attraverso l'acquisto del "Cinque Terre Pass" (già prenotabile al numero 339.4167529) sarà possibile usufruire di queste agevolazioni.



Particolare del paliotto dell'Assunta

Conferenza San Vincenzo De' Paoli

Natale, la gioia dell'abbraccio di Dio

Anche quest'anno ci scambiamo un augurio semplice e sincero: Buon Natale carissimi amici, fratelli e benefattori. E' con una certa fatica che mi accingo a scrivere questi auguri, perché già a metà novembre siamo in clima natalizio, le vetrine addobbate, le luci pronte, e tutto già in moto. Bisogna portarsi avanti. Occorre essere vincenti: i primi che arrivano si mangiano la torta del commercio come della solidarietà. E la festa sia subito.

Fermiamoci carissimi amici a considerare quanto è giusto il percorso che ci propone la Chiesa con l'Avvento, preparandoci alla festa di Natale: e in quel bambino che nel presepe ci porge le mani riusciremo a vedere e a sentire la gioia dell'abbraccio del nostro Dio che ci ama da sempre.

Ai Sacerdoti, ai benefattori e a tutta la comunità, i migliori auguri di BUON NATALE e FELICE ANNO NUOVO.

Antonio Rudelli

Volontariato domani: crisi o trasformazione?

Pubblichiamo un intervento del dottor Giuseppe Mosconi, inviato in redazione in coincidenza con la Giornata Mondiale del Volontariato (5 dicembre 2009).

Una missiva che vuole essere "di sprone e di sostegno morale per le nostre associazioni di assistenza socio-sanitaria".

Sottolineiamo con favore che proprio in queste settimane sono stati avviati incontri di approfondimento a livello di Val Gandino per la costituzione di una Consulta del Volontariato che raggruppi le associazioni della nostra Valle.



Se è vero che il volontariato necessita di un continuo aggiornamento, nessuno disconosce il ruolo che ancor oggi svolge di partner e di ideatore di iniziative in campo sociale nelle istituzioni pubbliche, come soggetto valido che svolge una funzione pubblica, in quanto si fa carico dell'interesse comune.

Basti guardare all'opera benemerita svolta, anche qui nel nostro territorio, dalle diverse e numerose associazioni: dalla Croce Rossa, all'Avis, dall'Aido, alla Caritas e all'Unitalsi, all'Omnia Vitae per l'assistenza degli anziani, per citarne solo alcune come esempi tangibili di operosità.

I loro scopi, in ragione delle politiche sociali, di cui tanto si parla e poco si fa, sono la diffusione della cultura della solidarietà in maniera spontanea e gratuita, facendosi carico anche di migliorare la qualità della vita dei sofferenti nelle comunità di appartenenza e quindi dei "beni comuni", come pure dell'educazione civica permanente, della protezione civile e della difesa dell'ambiente naturale.

Non pochi osservano e ritengono che il volontariato oggi sia in crisi per il decrescere degli iscritti alla donazione, al soccorso degli ammalati e soprattutto per la difficoltà ad attrarre i giovani.

Inoltre l'esiguo finanziamento pubblico, la burocratizzazione di ogni atto organizzativo, l'immagine di un movimento scarsamente coeso, la mancanza di collaborazione fra i diversi settori dell'assistenza, il cattivo funzionamento delle istituzioni creano difficoltà ad agire uniti, a fare rete, coordinamento e movimento.

Non è dunque una crisi di identità, quanto una parte integrante di quella crisi societaria dell'epoca attuale, percorsa da una crisi evolutiva. Speriamo in una più efficace e più efficiente trasformazione sul piano dei valori morali ed etici, in primis nelle famiglie e nella scuola. E' oggi necessario stare uniti, fare programmazione e progettazione mirata, monitorare i bisogni del territorio, fare buona comunicazione di sensibilizzazione dell'opinione pubblica. Utile sarebbe un incontro unitario intervallare fra le nostre associazioni, affinché la loro presenza sia sempre viva e corrisposta nelle nostre comunità, caratterizzate per tradizione dalla generosità e dall'alto senso di umanità.

dr. Giuseppe Mosconi

Istituto Paritario "Sant'Angela"



"Nell'educazione... un tesoro"

*un'alleanza tra famiglia e scuola, una scommessa con la società
per formare un cittadino migliore*

ISTITUTO SCOLASTICO PARITARIO
"SANT'ANGELA"
delle SUORE ORSOLINE di GANDINO
FIORANO AL SERIO (BG)

e-mail: angelaeduca@tiscali.it
www.santangela.info





L'Azione Cattolica

Come ogni mese ci troviamo a stendere un'intervista con lo scopo di far meglio conoscere un gruppo presente sul territorio di Gandino e per far comprendere i meccanismi e i principi su cui esso si fonda.

Per quanto riguarda questo nuovo numero abbiamo deciso di prendere in considerazione l'Azione Cattolica, per questo abbiamo intervistato il Sign. Tarcisio Servalli (presidente dell'AC di Gandino), la Sign.ra Silvia Bosio (corrispondente diocesano) e la Sign.ra Carla Parolini (responsabile di questo organo nel nostro paese), i quali molto gentilmente si sono prestati a rispondere a qualche domanda e a raccontare con precisione la storia di questa associazione e le funzioni che essa e i suoi membri svolgono.

Che cos'è l'Azione Cattolica?

L'Azione Cattolica è un'associazione di laici impegnati a vivere, ciascuno "a propria misura" ed in forma comunitaria, l'esperienza di fede, l'annuncio del Vangelo e la chiamata alla santità.

Brevi cenni storici

L'Azione Cattolica Italiana (ACI) è la più antica, ampia e diffusa tra le associazioni cattoliche laicali d'Italia.

La costituzione dell'associazione (al tempo chiamata Società della Gioventù Cattolica Italiana) viene approvata il 2 maggio 1868 da Papa Pio IX. In sintonia con le posizioni del Papa (dello stesso anno è la prima formulazione del *non expedit*) la Società esclude l'impegno politico diretto. Nel 1874 si tiene a Venezia il primo congresso dei cattolici italiani.

L'associazione cresce rapidamente e nel giro di pochi anni si diffonde nelle parrocchie di tutta Italia, dal nord al sud, e nel 1905 prende il nome di Azione Cattolica.

Nel 1922 le opere degli adulti vengono raggruppate nell'Unione Uomini Cattolici, organizzata da Augusto Ciriaci e Monsignor Domenico Tardini su volontà di papa Pio XI, il quale nel 1923 promuove nuovi statuti per l'Azione Cattolica, che viene organizzata in quattro sezioni:

- Federazione Italiana Uomini Cattolici
- Unione Femminile Cattolica Italiana
- Federazione Universitaria Cattolica Italiana
- Società Gioventù Cattolica Italiana

Il Concilio Vaticano II del 1962, voluto dal conterraneo Papa Giovanni XXIII, porta a una decisa spinta innovativa. In questo contesto l'Azione Cattolica compie la "scelta religiosa" e decide di non essere collaterale a nessun partito politico. Pur rimanendo immersa nel sociale, torna a riscoprire le proprie origini religiose nell'impegno all'annuncio del Vangelo e all'educazione alla fede. Sulla base di queste nuove prospettive, nel 1969 viene emanato un nuovo Statuto secondo il quale l'Associazione viene organizzata in due Settori, uno per i giovani e uno per gli adulti, al posto dei precedenti quattro rami, mentre le sezioni minori sono sostituite con l'unica struttura dell'Azione Cattolica dei Ragazzi (ACR), la quale compare per la prima volta nel 1971.

Nel 2008, in occasione del suo 140° anniversario, l'Azione Cattolica ha presentato il *Manifesto al Paese*, un documento in cui sono affermati i valori non negoziabili dell'AC, che si fa sentinella di quell'ethos condiviso in cui si possono riconoscere tutti gli italiani. Il *Manifesto* è stato consegnato il 2 aprile 2008 al presidente della Repubblica Giorgio Napolitano nel corso di un'udienza concessa dal Capo dello Stato al presidente nazionale dell'associazione. Le celebrazioni per i 140 anni dell'associazione sono poi culminate, il 4 maggio seguente, in un incontro dell'associazione con papa Benedetto XVI in piazza San Pietro a Roma, al quale hanno partecipato 150.000 soci dell'AC.

A quanto ammonta il numero di iscritti sul territorio di Gandino?

Il numero di iscritti all'Azione Cattolica all'interno del nostro paese è di circa cinquanta unità.





Su quali principi si fonda l'Azione Cattolica?

Le scelte che questa associazione intende sostenere si dirigono verso la formazione, soprattutto a proposito delle questioni educativa, socio-politica e territoriale con lo scopo di garantire una piena maturità (sia umana che cristiana) di ogni singolo individuo; la costruzione di effettive relazioni interpersonali che rappresentano il contenuto, il valore, la modalità essenziale della vita associativa.

Quali sono i progetti futuri dell'Azione Cattolica di Gandino?

Uno dei desideri per il futuro sarebbe quello di dare di nuovo vita all'ACR, la quale in passato ha riscosso parecchi consensi. L'istituzione di questo ramo dedicato ai più giovani potrebbe servire per dare loro una formazione e una guida in una società che sta mutando velocemente e che qualche volta li porta alla perdita di alcuni valori fondamentali. L'ACR in questo senso ricoprirebbe il ruolo di "faro", di una piccola luce che serva ai ragazzi per districarsi nel sentiero della vita.

Inoltre sarebbe interessante coinvolgere anche le frazioni, in modo da creare un organo interparrocchiale.

Cosa significa far parte dell'ACI?

Far parte di questa associazione è una vera e propria vocazione che porta ad annunciare la buona notizia del Regno, facendo conoscere agli uomini il volto misericordioso di Dio sostenendo la speranza di una vita buona. In questo senso la Chiesa non è per se stessa, ma per il mondo, in quanto i cristiani sono chiamati a stare nel mondo e ad amarlo come Gesù e Dio hanno annunciato. Chi è iscritto all'Azione Cattolica si sente quindi in dovere di assumere la vita di tutti gli uomini e le donne, con lo scopo di rendersi responsabili della storia, del presente e del domani di tutti. Essere membro dell'AC non è questione di funzioni o di incarichi, ma di legami che accolgono la vita, ascoltano le domande e le paure, sostengono speranze e desideri. In altre parole, aderire a questo organo significa portare avanti un impegno con Dio, con la Chiesa, con se stessi e con gli altri, in quanto il tesseramento ad esso rappresenta una vera e propria scelta di vita.

Ilaria Mapelli



Seconda tappa

Famiglia e Catechesi



Carissimo Bambino,

sono qui anche per questo Natale a scriverti i miei sfoghi, le mie ansie, le mie preoccupazioni.

In questo tempo di attesa appena trascorso, a me e alla mia comunità unita alle comunità sorelle del Vicariato, ha fatto compagnia la figura del Santo curato d'Ars insieme ai diversi personaggi del presepio, i quali con le loro caratteristiche ci hanno aiutato ad essere persone alternative che – in un mondo come il nostro fatto di moda e fotocopie – sanno discernere il bene e godono la gioia della Tua tenera e dolce presenza, quella gioia da non serbare dentro di sé, ma da regalare con spirito sempre nuovo ed entusiasmante al mondo intero. Una gioia, Bambino, che a volte, a stento affiora sulle mie labbra e nel mio cuore quando vedo tanta indifferenza nei tuoi confronti, nei confronti della Messa domenicale che ci hai lasciato come via di incontro vero con Te risorto; vedo anche indifferenza per la catechesi e per la preghiera. Tre colonne portanti del nostro vivere da cristiani. Eppure chissà perché tutti ci diciamo cristiani quando minacciano di toglierti, o Crocifisso, dalle pareti di scuola e dai luoghi pubblici. Ci diciamo cristiani, ma chissà se lo siamo realmente?

Bambino, mentre leggevo la vita del santo curato d'Ars mi capitavano sotto gli occhi queste parole:

Dichiarò guerra contro abusi inveterati, contro usanze pagane: l'abitudine di bestemmiare, la passione per i balli, la consuetudine di lavorare la domenica, di frequentare le bettole.

Vedi, qui l'abitudine di bestemmiare sembra un'eredità lasciata da padre a figlio. Quante ne sento, anche dai ragazzi e adolescenti... La passione per i balli... fosse almeno solo quella, ma quando al ballo ci metto anche lo sballo... E sulla consuetudine del lavoro anche la domenica, beh non corriamo il rischio, non tanto perché purtroppo il lavoro scarseggia e solo qualche barlume di ripresa si avverte, ma perché qui da noi la domenica, se la gente non è a messa non è perché è al lavoro, è perché a Messa non ci va proprio e la catechesi è cosa da bambini, a volte neanche per quelli...

Tenero Bambino, lascia che ti legga ancora un passo tratto dalla vita del santo curato, o meglio dalla descrizione che ne fa il suo predecessore in quel paesino sperduto vicino a Lione:

Tutti gli abitanti di questo comune professano la religione cattolica. Di questi non ci sono che le donne, le ragazze e i bambini a cui ho fatto la prima comunione che frequentino i sacramenti; tutti gli uomini si mantengono distanti. Il catechismo viene fatto quattro volte alla settimana. Nessuno lo frequenta molto tranne quelli che sono in età di fare la loro prima comunione. Non è facile convincere i padri e le madri a fare la preghiera in comune e tanto meno la lettura del vangelo e ci sono poche case in cui ci sia qualcuno in grado di farla.

Oh, Bambino, come vorrei essere come il curato d'Ars, ma di fronte a una figura così grande mi sento incapace, perché di lui si legge ancora che come sempre era delicato, cercava di non offendere; di convincere, non di scagliare anatemi; di mostrare i pericoli, non di condannare. E questa ne è una sua testimonianza:

Non mi ricordo affatto di essermi adirato contro i miei parrocchiani. Non credo neppure di aver fatto loro dei rimbotti.

Bambino, accetta queste mie parole e converti il mio cuore, il cuore dei miei ragazzi che sono i tuoi, dei giovani, degli adulti. Come vorrei che in tutti risuonasse la stessa preghiera di questo umile e grande uomo:

Mio Dio, se la mia lingua non può dire ad ogni momento che ti amo, voglio che il mio cuore te lo ripeta ogni volta che respiro.

Non so, dolcissimo Bambino, se metterti nella culla del presepio quest'anno. Mi piacerebbe che prima di quella culla tu potessi abitare i nostri cuori, le nostre case, nelle nostre famiglie, anche in quelle dilaniate dal dolore e dalle separazioni.

Bambino, vieni a noi e rendici persone veramente alternative, perché capaci di seguire te, la tua Parola, i tuoi insegnamenti appresi nella Messa e nella catechesi e non la massa che corre dietro alle cose del mondo.

Buon Natale Bambino.

Dal diario di domenica 22 novembre

Domenica ero in crisi, mio figlio non ha fame, non mangia.

Mio figlio ha fatto l'influenza, l'ho curato ma non ho rispettato la sua convalescenza, le verifiche lo attendevano... i risultati, infatti dimostrano che non era pronto!!! Ma io, che sono la sua mamma, sto facendo le cose giuste?

Sto prendendomi seriamente cura di lui?

Gli sto dando tutte le migliori opportunità affinché egli possa far fruttare tutti i talenti che Dio gli ha dato? Oggi poi, ci mancava l'incontro in preparazione alla sua Prima Comunione che....

Il sacerdote che don Alessandro ha invitato per noi, comincia a parlare. Seduta attendo la "solita" predica...

"Cari genitori", esordisce, "oggi siete qui per una ragione speciale ed io vi dirò qual è: siete qui perché dovete sapere che i vostri figli Dio da sempre li ha PENSATI PER VOI. Ve li ha affidati perché si FIDA di voi, per loro non potrebbero esserci genitori migliori e voi non potreste avere dei figli migliori di quelli che avete!".

Parole che sono musica per le mie orecchie, medicine per il mio cuore, consolazione per le mie insicurezze.

Ed era solo l'inizio della predica...

Dio si fida di me, non sono sola, è con me, non siamo soli a portare avanti l'opera educativa dei nostri figli. Ce la possiamo fare. Una notizia troppo bella da condividere...

"Ti benedirò Signore in ogni tempo canterò per Te senza fine.

Se sarai con me più nulla temerò Ed avrò nel cuore la gioia."

Grazie di avermi schiodato dal divano.

Una mamma

La libertà è amore

Testimonianza di una mamma

Toc toc... E' permesso? Effettivamente è un po' tardi, ma questa notte non riesco proprio a dormire. Sono stata all'incontro per i genitori e i bambini dei Sacramenti e ho avuto il piacere di conoscere Don Claudio: ha fatto un intervento esplosivo! Sì, come quelle esplosioni che si fanno per demolire i vecchi e fatiscenti edifici, quelle che sollevano così tanta polvere che uno è in dubbio sul fatto che ne sia valsa davvero la pena, fino a quando non alza gli occhi e si accorge di quanto spazio abbia lasciato e di come sia diverso, più immenso il panorama... E inizia a pensare cosa e come costruire per non rovinare tutto un'altra volta. E io adesso mi sento un po' così, come demolita, non è facile da metabolizzare: LIBERTA' = AMORE.

Sì, perché per me il concetto di libertà dipendeva strettamente dall'individualità. Certo, non sposo le idee di chi, anche nel mio gruppo, sosteneva che la libertà finiva con l'inizio della scuola o, peggio ancora, che la religione toglieva la libertà all'uomo. Ecco, io pensavo che la libertà volesse dire assecondare se stessi, a prescindere dalle regole sociali, civili e cristiane; insomma, essere liberi per me significava poter vestire di giallo quando tutti vestivano di nero, se il giallo era il colore preferito, oppure vestire il nero se davvero era ciò che ci

si sentiva meglio addosso (sono chiaramente metafore); così non ho mai creduto di essere veramente libera perché, in realtà, le mie scelte, almeno in parte, erano condizionate da quello che ruotava intorno a me.

Invece boom!: la LIBERTA' E' AMORE, un "sì" incondizionato, gratuito, verso il prossimo; la libertà è prendersi cura dell'altro: quindi *per essere liberi abbiamo bisogno degli altri!*

Mi è capitato di prendermi cura degli altri, di soffrire con e per loro (sarà anche grazie al lavoro che faccio) e devo dire che ci si

sente particolarmente veri, utili; non voglio essere retorica, ma queste sensazioni le ho davvero provate sulla pelle, nello stomaco, nel cuore, ma non pensavo avessero questo nome: LIBERTA'.

Così mi ritrovo nel cuore della notte a pensare a quella frase che da anni compare sul mio telefonino ogni volta che lo accendo, e la penso in un modo diverso: "E' IL TEMPO CHE HAI PERSO PER LA TUA ROSA, CHE HA FATTO LA TUA ROSA COSI' IMPORTANTE PER TE!" Già perché allora è proprio di libertà che parla "Il Piccolo Principe", uno dei miei libri preferiti perché ogni volta che lo rileggi scopri tra le righe qualcosa di nuovo.

Allora: grazie a questa domenica un po' diversa, grazie a chi l'ha organizzata, grazie per avermi aiutato a salire sulle spalle del gigante..., grazie per aver tolto un po' di polvere dentro di me!

Aspetterò con entusiasmo il prossimo ritiro.

Una mamma impolverata



“Navigare informati”

Comunicare non è mai stato così facile. Con un clic dialogo e condivido informazioni con tutti comodamente seduto a casa mia. Ma come ogni buona cosa, c'è il rovescio della medaglia.

In questa epoca di globalizzazione dove anche le notizie sono in tempo reale, tutto si muove vorticosamente. In mezzo a questo turbinio di stimoli i ragazzi sono sempre più protagonisti solitari.

I rischi a cui però vanno incontro sono notevoli. Il mondo è a un clic da loro, entra in casa e i nostri figli sono proiettati all'interno di esso. Un universo virtuale con pericoli reali.

Internet, cellulari di nuova generazione con possibilità di accesso al web e trasmissione di contenuti multimediali, accesso incontrollato in una realtà dai messaggi spesso fuorvianti.

Ma noi, ignari genitori, orgogliosi della capacità dei nostri pargoli di gestire le nuove tecnologie, siamo consapevoli dei rischi che corrono?

Navigare liberamente in Internet, pur adottando filtri di protezione per contenuti non adatti ai minori, ne consente comunque ai ragazzi l'accesso, e permette loro di essere raggiunti in modo subdolo da persone senza scrupoli con intenzioni tutt'altro che educative.

Sappiamo noi da chi vengono contattati i nostri figli ad esempio su mezzi di comunicazione di uso comune quali ad esempio FACEBOOK, MESSENGER o altri simili? Siamo certi che quando “navigano” lo facciano “in acque sicure e limpide”?

Abbiamo sentito la necessità di alzare il livello di attenzione perché solo in questo modo saremo in grado di prevenire situazioni dannose alla loro crescita morale e cristiana.

Queste riflessioni sono nate tra alcuni genitori che si stanno interrogando serenamente circa la possibilità di interagire con i nostri ragazzi per accompagnarli con senso critico ed educarli ad un uso consapevole di questi mezzi, senza voler aprire una crociata contro internet e l'uso del cellulare.



Lo scaffale della biblioteca

L'IMMAGINARIO PRIGIONIERO

di M. R. Parsi, T. Cantelmi e F. Orlando

DVD, MP3, computer... l'influenza che la tecnologia esercita sulla psiche e sui comportamenti di bambini e adolescenti.

Puoi trovarlo nelle librerie religiose, come Libreria San Paolo (via G. Paglia, Bergamo) o Libreria Buona Stampa (via Paleocapa, Bergamo)

Animazione Messa ore 10.30

mercoledì 6 gennaio - EPIFANIA DEL SIGNORE

Giornata Missionaria Mondiale dell'infanzia - 5^a elementare

Domenica 11 gennaio - 2^a elementare

Domenica 17 gennaio - 4^a elementare

Domenica 24 gennaio - 3^a elementare



Verso il Natale



Festa 103°
oratorio



Preghiera nei venerdì
d'Avvento



Colazione in oratorio



Presepe in oratorio

Grazie a tutte le signore che hanno contribuito economicamente e attraverso la preparazione di ottime torte all'acquisto della nuova lavapavimenti per l'Oratorio.
Un ringraziamento anche a tutte le persone che sostengono l'Oratorio attraverso le proprie offerte.



presso il **CINEMA TEATRO CENTRALE di LEFFE**

- | | |
|----------------------------|--|
| Martedì 12 gennaio | LO SPAZIO BIANCO di Francesca Comencini |
| Martedì 19 gennaio | CHÈRI di Stephen Frears |
| Martedì 2 febbraio | MOTEL WOODSTOCK di Ang Lee |
| Martedì 9 febbraio | RICKY di François Ozon |
| Martedì 23 febbraio | LA CUSTODE DI MIA SORELLA di Nick Cassavetes |
| Martedì 2 marzo | VIDEO CRACY - basta apparire di Erik Gandini |
| Martedì 9 marzo | TRIS DI DONNE A ABITI NUZIALI di Vincenzo Terracciano |
| Martedì 16 marzo | LOURDES di Jessica Hausner |

Inizio proiezione: ore 21 - Tessera per 8 film: 20 Euro - Ingresso singolo: 5 Euro



I RE MAGI

CERCA LE PAROLE NASCOSTE

ERODE
ORIENTE
GERUSALEMME
STELLA
BETLEMME
GROTTA
ORO
INCENSO
MIRRA
SOGNO
BAMBINO
GIOIA

La distribuzione

	tre		tro	va	
	Be		me	se	
Ma		il		po	par
	ri		Es	die	
al		lu		un	glio,
	suo		mo	ni	to,

a, ce, de, di, fi, ge, giun, il, la, men, no,
per, pri, re, ria, sa, si, tem, tlem, to, to, va.

Sistamate nelle caselle vuote di questo schema tutte le sillabe qui sopra elencate in modo da formare, con quelle già inserite, una frase del Vangelo di Luca sul Natale.

I magi offrono
O _ O,
I _ _ _ _ O
e M _ _ _ A.

Qual è il significato di questi doni? Unisci con una freccia.

ORO

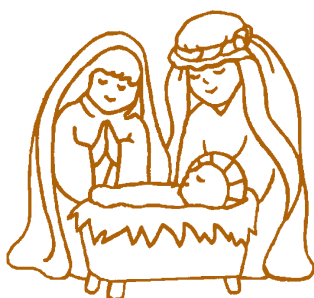
è una resina aromatica. Serve da profumo e da balsamo per il corpo degli uomini. Gesù non è un uomo?

INCENSO

è un regalo fatto ai re. Gesù non è il re del cielo e della terra?

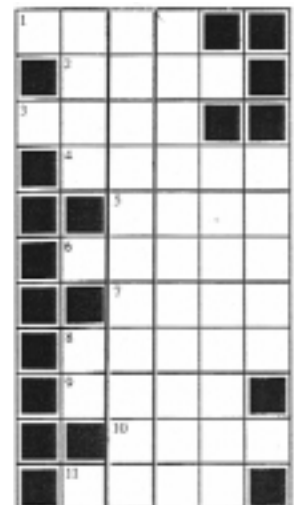
MIRRA

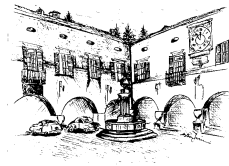
è l'offerta fatta a Dio. Gesù non è il figlio di Dio?



Risolvendo il cruciverba scopri il significato del nome "Betlemme"

- 1 Il terzo evangelista nella Bibbia
- 2 ...di Galilea, altro nome del lago di Genezaret
- 3 Condusse fuori dall'Egitto il popolo Ebreo
- 4 Nome della mamma di Gesù
- 5 Si lancia sul tavolo per giocare
- 6 Pietro, Giacomo, Giovanni e altri praticavano la...
- 7 Contrario di buio
- 8 Si fa al supermercato
- 9 Inizio di una lettera ad un amico
- 10 Numero di mesi che trascorrono prima che nasca un bambino
- 11 Precede la notte





I ricordi dei nonni rivivono in un calendario

Un'idea ben accolta merita il bis.

Si ripete per il secondo anno consecutivo l'iniziativa promossa dai Servizi Animazione delle Case di Riposo di Gandino e Vertova, che hanno predisposto il Calendario Illustrato 2010, con il corredo delle immagini che hanno partecipato all'annuale concorso fotografico organizzato a Vertova all'interno delle manifestazioni per la "Settimana d'Argento". I protagonisti sono naturalmente gli ospiti delle varie strutture, che si impegnano insieme ai loro animatori in questa singolare iniziativa realizzando ogni volta delle fotografie originali e molto curate. Il tema di questa edizione era accattivante: "Il mio paese".

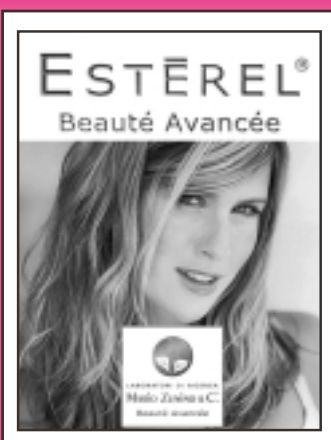
"Si tratta – spiega l'animatore Pino Servalli - di uno sforzo organizzativo ed economico non indifferente, finalizzato a sottolineare, da una parte, l'importanza di tutte quelle iniziative a favore dei nostri anziani e, dall'altra, l'impegno e la voglia di "mostrarsi" degli stessi ospiti che spesso non hanno la possibilità di esprimersi e di essere considerati ap-pieno".

"Da alcuni anni – spiega Manuela Loglio gandinese che è animatrice a Vertova - proponiamo attività collegate fra i vari istituti, allo scopo di offrire agli anziani attività nuove e stimolanti, favorendo anche la socializzazione con i propri "colleghi" che risiedono in altre realtà".

Il calendario propone gli scatti realizzati dagli ospiti delle Case di Riposo di Vertova, Gandino, Casnigo, Clusone, Osio Sotto, Ardesio, Cene, Lovere, Treviolo, Almenno San Salvatore, Gazzaniga, Scanzorosciate, Valbondione e Gromo.

I nonni si sono sbizzarriti a visitare e immortalare scorci di paesaggio, luoghi cari alla loro memoria e alla loro gioventù. In qualche caso sono stati allestiti dei veri e propri set fotografici, con abiti d'epoca, oppure si è cercato di comunicare messaggi importanti relativi alla vita quotidiana di una volta. Il primo premio del concorso fotografico è andato alla Casa di Riposo di Cene, con l'immagine "Il lavatoio", scattata nell'antico manufatto ora ristrutturato in paese. Al secondo posto una fotografia della Casa di Riposo di Gandino, con un'ospite intenta ad osservare la gigantografia della Gandino "che fu", esposta nell'atrio. *"Abbiamo evidenziato in rosso la sua vecchia casa – conferma l'animatore Pino Servalli – e questo ha stimolato un'osservazione più attenta e tanti vecchi ricordi".*

Il calendario è disponibile presso gli uffici della Casa di Riposo e presso il Mercatino allestito nell'atrio dell'istituto in occasione delle Feste.



SALONE di BELLEZZA ANNA & ANTONIETTA

Via G. B. Castello, 9/11
24024 Gandino (BG)
Tel. 035745410

La cura del servizio.
Professionalità e cortesia.
Cosmetici d'alta qualità.
Trattamenti per pelle e capelli.





Filigrane d'autore

**Mostra del pittore Mario Castelli
e celebrazioni per il 40° del Gruppo Filatelico Valgandino**

La maestria di pennellate d'autore e la passione che racconta la storia con pazienza e attenzione. Sono due i mondi che si incontrano dal 27 dicembre al 6 gennaio a Gandino in occasione della mostra "Filigrane d'autore", che propone da un lato la mostra antologica del pittore Mario Castelli e dall'altro le celebrazioni per il 40° di fondazione del Gruppo Filatelico Valgandino, nato nel 1969.

Mario Castelli nacque a Gandino nel 1910: la mostra ne ricorda quindi il Centenario dalla nascita ma anche il 50° della morte, visto che morì giovanissimo, a soli 49 anni, nel 1959.

Castelli era artista dotato di una grande personalità e un'attenzione presente e al tempo stesso discreta per i soggetti ritratti: persone, personaggi o semplicemente paesaggi di una Gandino rurale e antica. Castelli evita accuratamente di "riflettersi" nelle proprie opere, di imporre un proprio stile, ma raggiunge, attraverso incisivi tratti descrittivi, lo scopo di raccontare, di offrire della propria terra e della propria gente un'immagine panica e verace.

Già nel 1999 la Pro Loco Gandino gli dedicò una mostra, nell'ambito del ciclo "I Maestri. Quest'anno ai quadri si uniranno anche i francobolli, visto che la mostra sarà abbinata all'esposizione di valori dentellati a cura di alcuni soci del Gruppo Filatelico.

In particolare presenteranno le proprie collezioni tematiche Luigi Servalli (Quadri di Francia), Antonio Torri (Cartoline del Natale), Pino Cazzaro (francobolli di Spagna, Malta e Svizzera), Federico Ghilardi (calcio), Eugenio Mecca (San Marino) e Valentino Genuizzi (auto Ferrari).

A rafforzare il legame con la mostra di pittura saranno una tiratura in serie limitata di cartoline che raffigurano scorci antichi di Gandino, la conquista della Luna (avvenuta proprio nel 1969, anno di fondazione del Gruppo) e soprattutto tre tele opera di Mario Castelli.

Una di queste (il ritratto del prevosto mons. Giovanni Bonzi) ha ispirato anche lo speciale annullo filatelico che sarà apposto il 27 dicembre presso la Biblioteca Civica. Per l'occasione sarà allestito uno speciale Ufficio Postale straordinario.

Le cartoline saranno distribuite anche a tutti i ragazzi delle scuole, con l'invito a recarsi presso la mostra il 27 dicembre per affrancarle e apporre l'annullo speciale, dando il via (perchè no) a una raccolta filatelica: una passione che riserva sorprese e offre inaspettati spunti di conoscenza.



TAPPEZZIERE

Bonazzi Maurizio

TENDE DA SOLE - CAPOTTINE - ZANZARIERE

TENDAGGI PER INTERNI

MATERASSI IN LANA, LATTICE E A MOLLE

RIFACIMENTO POLTRONE E DIVANI ANCHE SU MISURA



ESPOSIZIONE: VIA ROMA, 12 - GANDINO - TEL. 035.745459

Coscritti, la solidarietà è contagiosa

La crisi impone originalità per trovare nuovi mestieri.

Uno pare addirsi in particolare a Piero Gelpi, vulcanico ideatore di iniziative in paese.

I lettori forse ricorderanno Piero alla guida del gruppo di coscritti del 1958, che lo scorso anno aveva organizzato una memorabile trasferta a Valencia per festeggiare il mezzo secolo di vita e aveva invece finito per accontentarsi (causa scioperi aerei e peripezie varie) di un gelato alla Mariana, in Città Alta, con foto ricordo in Piazza Vecchia.

Una vicenda tragicomica che aveva avuto però l'epilogo da fiaba: Ryanair che accetta di rimborsare gran parte delle quote di viaggio e somma che prontamente, e addirittura maggiorata, viene girata in Malawi, all'Orfanotrofio di Kankao, dove due giovani gandinesi, Danilo e Denise Mignani, collaborano con le Suore Poverelle.

Quest'anno una nuova puntata: i coscritti del 1959 ingaggiano Piero per una festa di mezzo secolo memorabile. Per prudenza niente aerei, ma un pullman gran turismo che porta i nostri alla scoperta delle Langhe e di un luculliano agriturismo a Cissone. Brindisi e allegria, ma Piero ovviamente non presenta fattura, ci mancherebbe: l'offerta deve semplicemente partire anche quest'anno alla volta del Malawi, dove c'è urgenza di acquistare i lettini dell'Orfanotrofio.

Il nuovo "mestriere" va a gonfie vele: dopo una settimana tornano alla carica quelli del 1958. Altra cena, altra offerta e materassini assicurati. Ma non è tutto: al ristorante la solidarietà è contagiosa come l'influenza e ai nostri si aggiungono anche i "giovincelli" del 1955 di Parre, pure intenti a festeggiare. Già sancito un patto di ferro: l'anno prossimo i tre gruppi, insieme, andranno in gita per qualche giorno in Val di Non. Magari ci sarà la neve, ma il conto, c'è da giurarlo, sarà ancora "africano".

Una "fiaba" a lieto fine che vuole sottolineare la solidarietà che in questo periodo molti gruppi di "coscritti" sanno esprimere in occasione dei festeggiamenti per le proprie ricorrenze.



Ottantenni in festa

Domenica 29 novembre hanno festeggiato il traguardo degli 80 anni i coscritti della classe 1929 di Gandino.

Un traguardo gioioso che ben 44 persone condividono in paese. A suo modo un segno dell'allungamento dell'aspettativa di vita, certamente migliorata: a Gandino entro il 2009 saranno 393 i cittadini sopra gli 80 anni. Di questi ben 12 della classe del 1919 e addirittura 46 quelli lanciati oltre i 90 anni. Un segnale di longevità confermato anche dalla verve della ventina di coscritti del '29 che al Centrale hanno festeggiato con l'immane torta. Auguri!



TESSERA PROMOZIONALE

ogni 3 euro di spesa otterrai 1 punto

ogni tessera completa
vale 2 euro di buono spesa

Ti Aspettiamo !!!



Via Locatelli, 10 - Gandino (BG) - Tel. 035 745448
di Anesa Paolo

PANE DI OGNI TIPO E QUALITÀ
PIZZE - FOCACCE - CROISSANT

SPECIALITÀ
CASONCELLI BERGAMASCHI
GNOCCHI
TAGLIATELLE ALL'UOVO
...E TANTO ALTRO...

CONSEGNA A DOMICILIO

1	2	3	4	5
6	7	8	9	10
11	12	13	14	15
16	17	18	19	20

BANCO POPOLARE
GRUPPO BANCARIO

Specchio.
Scegli il conto che più
ti assomiglia.

La gamma di conti correnti che riflette ogni tua esigenza.

(SPECCHIO)

Chi conta sei tu.

Specchio. La nuova gamma di conti correnti che ti offre 4 soluzioni alternative in grado di riflettere ogni tua esigenza. Bastano poche e semplici domande per scegliere il conto che più ti rispecchia. Per noi chi conta sei tu!

www.creditoberg.it
Numero Verde
800-203040



CREDITO BERGAMASCO

IMPRENDITORI DI TUTTA ITALIA, UBITEVI.

UTILIO.

Le soluzioni personalizzate che piccole e medie imprese, artigiani, commercianti e liberi professionisti stavano aspettando.

UBI Banca Popolare
di Bergamo

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali si rinvia a quanto indicato nei fogli informativi disponibili in filiale.

numero verde 800.500.200 - www.utilio.it



MOVIMENTO DEMOGRAFICO

BATTEZZATI IL 6.12.2009:

Milani Francesco di Alessio e di Perini Marzia, nato a Bergamo il 24.8.2009; *Bombonato Linda* di Massimiliano e di Camera Maria, nata a Piario il 7.10.2009.

FUNERALI IN PARROCCHIA:

Piazzini Nadia nata a Gazzaniga il 19.9.1963, deceduta il 19.9.2009; *Rudelli Marina* nata a Gandino il 2.11.1926, deceduta il 28.11.2009.

IL BENZINAIO... DELLE FESTE

6 Dicembre - 25 Dicembre - 3 e 24 Gennaio
AGIP Cimitero Gandino

8 Dicembre - 26 Dicembre - 6 e 31 Gennaio
TAMOIL Scuole elementari Gandino
TOTALFINA Prat lonc Casnigo

13 Dicembre - 27 Dicembre - 10 Gennaio
TURNO NON COPERTO IN ZONA
(funzionano self service TOTAL FINA, AGIP Gandino e IP Leffe)

20 Dicembre - 1 Gennaio - 17 Gennaio
IP Cimitero Leffe

Compagnia Arcieri Valgandino corsi di tiro

La Compagnia Arcieri Valgandino organizza corsi di tiro con l'arco per adulti e ragazzi. Il corso si tiene presso il campo di tiro a Cirano di Gandino oppure in palestra. L'equipaggiamento necessario viene fornito dalla Compagnia, compreso nella quota di iscrizione (100 € per adulti e 80 € per ragazzi sino a 18 anni). E' attivo anche un corso avanzato, per approfondire teoria e pratica. Iscrizioni 340.8902721 - cavg@virgilio.it.

FARMACIE DI TURNO

Dicembre 2009 - Gennaio 2010

dal 20.11 al 22.11	Castione - Cavalli Albino
dal 17.12 al 19.12	Gandino - Ranica Castione della Presolana
dal 20.12 al 22.12	Leffe - Premolo - Pradalunga
dal 23.12 al 25.12	Personeni Clusone Peia - Nese
dal 26.12 al 28.12	Piario - Pedrinelli Alzano
dal 29.12 al 31.12	Cazzano - Parre - Villa di Serio
dal 01.01 al 03.01	Castione della Presolana Rebba Nembro
dal 04.01 al 06.01	Gorno - Valbondione Ranzanici Alzano
dal 07.01 al 09.01	Rovetta - Colzate De Gasperis Torre Boldone
dal 10.01 al 12.01	Rovetta - Gazzaniga
dal 13.01 al 15.01	Castione della Presolana Cavalli Albino
dal 16.01 al 18.01	Gromo - Cene
dal 19.01 al 21.01	Pedenovi Clusone - Vall'Alta
dal 22.01 al 24.01	Vertova - Castione della Pres.
dal 25.01 al 27.01	Ponte Nossa - Barbiera Nembro
dal 28.01 al 30.01	Casnigo - Ardesio Corbelletta Torre Boldone

Le turnazioni indicate in tabella sono valide per i giorni festivi, gli orari notturni e di intervallo quotidiano. Le farmacie di turno si intendono operanti a partire dalle ore 08.30 della prima data indicata sino alla notte della seconda data indicata. Le farmacie di Albino, Nembro, Alzano, Clusone e Torre Boldone sono indicate con il nome, in quanto in questi paesi sono presenti più farmacie.

La farmacia di Gandino è chiusa il giovedì pomeriggio, quella di Cazzano il sabato pomeriggio: durante il turno tali chiusure sono sospese.

Fuori da ciascuna farmacia è esposto un pannello che indica le farmacie di turno in quel giorno ed è anche disponibile un **numero verde, 24 ore su 24: 800.356114**. Ricordiamo la necessità di portare con sé la tessera sanitaria. **Numero della Guardia Medica: 035.745363 - cell. 335.7238616**

MARMI
PARQUETTE
ARREDI BAGNO

BAGNO più

ESPERIENZA
E PASSIONE:
UN BINOMIO DA
40
ANNI

CERAMICHE
in ogni stagione.....e' con voi

GANDINO (BG) Via Ca' Manot, 21 - Tel. 035.731.252



RUDELLI MARINA
02-11-1926 28-11-2009
Una vita silenziosa di sacrificio,
umiltà e generosità



RADICI CANDIDA
in Giusti
Gandino 25-12-1937
Maranello (MO) 18-12-2009

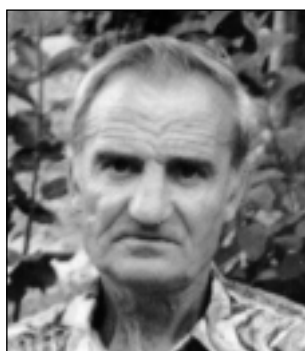


ONGARO MARIA
2° ANNIVERSARIO

CARRARA GIULIO
14° ANNIVERSARIO



NODARI BATTISTINA
1° ANNIVERSARIO



BERTOCCHI ALESSANDRO
3° ANNIVERSARIO



ASTORI FRANCESCO
(Franchino)
3° ANNIVERSARIO



ROTTIGNI TINA
5° ANNIVERSARIO



NODARI CATERINA
4° ANNIVERSARIO



LOGLIO BASILIO
20° ANNIVERSARIO



COLOMBI GIOVANNA
6° ANNIVERSARIO



CACCIA ANGELA
35° ANNIVERSARIO



SERVALLI TERESA
6° ANNIVERSARIO



SERVALLI MADDALENA
8° ANNIVERSARIO



FERRARI VIOLA
8° ANNIVERSARIO



FERRARI ANNA
20° ANNIVERSARIO



SALVATONI LUIGI
7° ANNIVERSARIO



SALVATONI LUIGI
30° ANNIVERSARIO



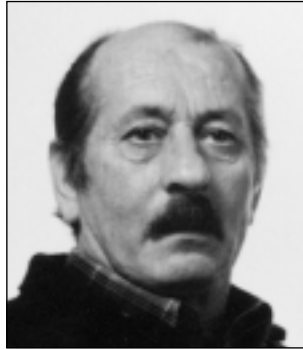
CANALI TERESA
42° ANNIVERSARIO



CANALI GIOVANNA
31° ANNIVERSARIO



MOTTA ANTONIETTA
7° ANNIVERSARIO



LANFRANCHI GIOVANNI
10° ANNIVERSARIO



LANFRANCHI CARLO
34° ANNIVERSARIO



ZILIOLI AGNESE
22° ANNIVERSARIO



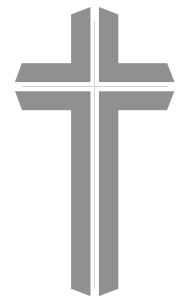
BONA GIUSEPPINA
10° ANNIVERSARIO



SCOLARI GIULIA PREMI
17° ANNIVERSARIO



BONAZZI PIETRO
60° ANNIVERSARIO



Onoranze Funebri

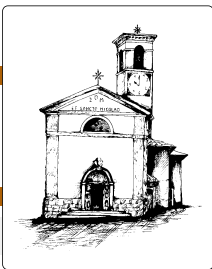
SAN MICHELE

di Raffaella Canali & Nodari Lorenzo



035.746133 - 035.729206

DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO



Parrocchia di **Barzizza**

Orari SS. Messe: Feriali ore 18 - Sabato ore 9 (feriale) ore 18 (prefestiva) - Festive ore 10.30 - 18

La parola del parroco

Carissimi, siamo ormai a Natale. Avevo iniziato a scrivere qualche riga, ma sono tornato a una pagina di Auguri scritta da Mons. Tonino Bello che mi ha scosso e mi auguro possa scuotere un po' tutti voi. Ecco, ve la dono.

AUGURI SCOMODI, don Tonino Bello

Carissimi, non obbedirei al mio dovere di vescovo se vi dicessi "Buon Natale" senza darvi disturbo. Io, invece, voglio infastidirvi. Non sopporto infatti l'idea di dover rivolgere auguri innocui, formali, imposti dalla routine di calendario.

Mi lusinga addirittura l'ipotesi che qualcuno li respinga al mittente come indesiderati. Tanti auguri scomodi, allora, miei cari fratelli!

Gesù che nasce per amore vi dia la nausea di una vita egoista, assurda, senza spinte verticali e vi conceda di inventarvi una vita carica di donazione, di preghiera, di silenzio, di coraggio.

Il Bambino che dorme sulla paglia vi tolga il sonno e faccia sentire il guanciale del vostro letto duro come un macigno, finché non avrete dato ospitalità a uno sfrattato, a un marocchino, a un povero di passaggio.

Dio che diventa uomo vi faccia sentire dei vermi ogni volta che la vostra carriera diventa idolo della vostra vita, il sorpasso, il progetto dei vostri giorni, la schiena del prossimo, strumento delle vostre scalate.

Maria, che trova solo nello sterco degli animali la culla dove deporre con tenerezza il frutto del suo grembo, vi costringa con i suoi occhi feriti a sospendere lo struggimento di tutte le nenie natalizie, finché la vostra coscienza ipocrita accetterà che il bidone della spazzatura, l'inceneritore di una clinica diventino tomba senza croce di una

vita soppressa.

Giuseppe, che nell'affronto di mille porte chiuse è il simbolo di tutte le delusioni paterne, disturbi le sbornie dei vostri cenoni, rimproveri i tepori delle vostre tombolate, provochi corti circuiti allo spreco delle vostre luminarie, fino a quando non vi lascerete mettere in crisi dalla sofferenza di tanti genitori che versano lacrime segrete per i loro figli senza fortuna, senza salute, senza lavoro.

Gli **Angeli** che annunciano la pace portino ancora guerra alla vostra sonnolenta tranquillità incapace di vedere che poco più lontano di una spanna, con l'aggravante del vostro complice silenzio, si consumano ingiustizie, si sfratta la gente, si fabbricano armi, si militarizza la terra degli umili, si condannano popoli allo sterminio della fame.

I **Poveri** che accorrono alla grotta, mentre i potenti tramano nell'oscurità e la città dorme nell'indifferenza, vi facciano capire che, se anche voi volete vedere "una gran luce" dovete partire dagli ultimi. Che le elemosine di chi gioca sulla pelle della gente sono tranquillanti inutili. Che le pellicce comprate con le tredicesime di stipendi multipli fanno bella figura, ma non scaldano. Che i ritardi dell'edilizia popolare sono atti di sacrilegio, se provocati da speculazioni corporative. I **pastori** che vegliano nella notte, "facendo la guardia al gregge", e scrutano l'aurora, vi diano il senso della storia, l'ebbrezza delle attese, il gaudio dell'abbandono in Dio. E vi ispirino il desiderio profondo di vivere poveri che è poi l'unico modo per morire ricchi.

Buon Natale! Sul nostro vecchio mondo che muore, nasca la speranza...

Il vostro Parroco

Le Bancarelle: Natale di condivisione

Come tutti i periodi di Avvento ci siamo ricordati di quelle persone che a Natale nel mondo non riceveranno molti giochi, panettoni o regali. Abbiamo pensato di regalare noi un po' del nostro tempo (*il sabato pomeriggio e la domenica mattina*) per le nostre tradizionali bancarelle il cui ricavato è devoluto proprio a loro: Missioni diocesane (*Bolivia, Costa d'Avorio, Cuba; amici lebbrosi dell'India; fondo di solidarietà per le famiglie senza più un lavoro e quindi senza più soldi*).

Un grazie a tutti voi che avete dato il vostro contributo comprando ciò che offrivamo e a quelli che con molta disponibilità hanno dato il loro aiuto... Il Natale vero è essere attenti agli altri e non solo a noi stessi, ancora grazie di cuore...

LA NOSTRA CRONACA

Sacro Triduo dei Morti 13-15 Novembre

Il Triduo dei Morti quest'anno è stato predicato da un giovane ed energico Padre Cappuccino: Padre Paolo. Le sue parole e riflessioni ci hanno fatto pensare a ciò che ci aspetta dopo la nostra morte. E' un pensiero che ci mette sempre a disagio, ma prima o poi tutti abbiamo a che fare o con la nostra morte o con la morte di persone care. Oltre alla predicazione si è dedicato anche alle Confessioni comunitarie del Venerdì sera e a quelle nel pomeriggio. Sempre forte la commozione alla Messa per i giovani defunti del Sabato sera ricordati uno ad uno con una piccola fiamma che poi ognuno ha portato a casa proprio per essere messa vicino alle foto dei propri figli prematuramente volati in cielo. La nostra preghiera sia per tutti loro conforto e aiuto per essere portati presto in Paradiso. Un ringraziamento alla nostra corale che con i suoi canti ben eseguiti ha reso questi giorni di preghiera ancora più commoventi; un grazie a chi sempre prepara la nostra preziosa "ragia", a chi prepara l'altare, la chiesa, i fiori...

Festa: S. Nicola da Bari

Domenica 6 Dicembre abbiamo celebrato il nostro patrono: S. Nicola da Bari. La festa è stata preparata con un Triduo in cui abbiamo riflettuto sulla vita del Santo tutta dedicata a Dio e agli altri. Da qualche anno, oltre allo stendardo, abbiamo anche una sua piccola statua che mettiamo sull'altare. Dopo la S.Messa in suo onore, Babbo Natale è venuto appositamente per questa festa e per portare le prime caramelle a tutti i bambini scendendo dal nostro campanile; subito dopo tutti in oratorio per un pranzo tutto speciale per i bambini che hanno partecipato numerosi, mangiando e giocando con la gioia di aver visto e salutato Babbo Natale in persona e che è già partito per il suo viaggio per distribuire i doni. Che bello vederlo da vicino; la sua tradizione lo identifica proprio col nostro San Nicola da Bari: sì, sì, siamo proprio fortunati ad averlo come nostro patrono...

Cassa Parrocchiale

NN per paliotto	€	50
Offerte per Oratorio	€	450
Offerte per Oratorio	€	170

Calendario Parrocchiale

DICEMBRE

- Domenica 13** III Avvento Bancarella Avvento
Ore 15: Vespri e Benedizione Euc.
Lunedì 14 Commissioni Vicariali
Martedì 15 Catechesi adulti a S.Mauro
Mercoledì 16 **Inizio Novena Natale**
Messa con Benedizione Eucaristica
Consiglio Pastorale e Oratorio
Sabato 19
Ore 15.30: Confessione Ragazzi
Ore 18.00: Arrivo fiamma dalla culla di Betlemme
Domenica 20 IV Avvento Bancarella Avvento
Ore 10.30: Benedizione Statuine e culle di Gesù Bambino
Ore 15.00: Vespri e Bened. Euc.
Giochi mamme in Oratorio
Lunedì 21
Incontro Adolescenti
Ore 20.30: Confessioni Comunitarie per il Natale
Martedì 22 Comunione Natalizia Malati
Mercoledì 23 Ore 17.00-18.00: Confessioni
Giovedì 24 Ore 9.00: S.Messa
Confessioni: 9.30-11.00 e 16.30-18
Ore 23.15: Veglia di Natale
Venerdì 25 **SANTO NATALE**
Ore 00.00: S.Messa solenne
Ore 10.30: S.Messa solenne
Ore 18.00: S.Messa
Sabato 26 **Santo Stefano**
Ore 10.30 e 18.00: S.Messa
Giovedì 31 S.Messa con Canto del Te Deum
Capodanno in Oratorio (*isciversi*)

GENNAIO

- Venerdì 1** S.Messe ore 10.30 e 18.00: canto del Veni Creator
Sabato 2 Fondazione di Preghiera
Lunedì 4 Incontro Catechisti
Martedì 6 **Epifania del Signore**
Messe orario festivo
Ore 14.30: Preghiera, Benedizione Eucar. e bacio statua Gesù Bambino
Premiazione Concorso Presepi
Giovedì 7 Inizio Corso Fidanziati a Gandino
Sabato 9 Ripresa Catechismo Ragazzi
Lunedì 11 Incontro Adolescenti
Martedì 12 Catechesi Adulti a S.Mauro
Giovedì 14 Genitori Sacramenti con padrini
Sabato 16 Giornata delle Migrazioni:
Ore 18.00: Incontro con Stranieri
Ore 19.30: Buffet a Peia
Domenica 17 Dopo le Messe Benedizione auto
Ritiro Vicariale Cresimandi
Lunedì 18 Consiglio Pastorale Vicariale
Incontro Adolescenti
Martedì 19 Catechesi Adulti a S.Mauro
Ven.22-Dom.24 Gita Neve
Domenica 24 **Inizio Settimana don Bosco**
Festa Anniversari Matrimonio
Giochi Mamme in Oratorio

Suor Cristina ci scrive

«La grazia di Dio, ricca di bontà e di tenerezza, non è più nascosta, ma “è apparsa”, si è manifestata nella carne, ha mostrato il suo volto. Dove? A Betlemme. Quando? Sotto Cesare Augusto, durante il primo censimento, al quale fa cenno anche l'evangelista Luca. E chi è il rivelatore? Un neonato, il Figlio della Vergine Maria. In Lui è apparsa la grazia di Dio Salvatore nostro. Per questo quel Bambino si chiama Jehoshua, Gesù, che significa “Dio salva”».

*Benedetto XVI, Omelia della
S. Messa di Mezzanotte 2008*

«Essere corpo di Cristo significa perseguire lo stile dell' Incarnazione perché il Vangelo non rimanga Parola sapiente, ma per opera dello Spirito Santo diventi Parola potente, di quella potenza evangelica che è la forza dell'amore».

*Lettera alle famiglie
del Vescovo Francesco Beschi*

Mi è caro ricordare l'ultimo incontro con voi, con Don Guido che ha celebrato l'8 novembre scorso la S. Messa festiva qui al Monastero, animata splendidamente dalla Corale S. Nicolaus - diretta da Daniele Castelli, alla tastiera l'inossidabile Angiolino - che ha eseguito per la prima volta la “Missa brevis et facilis op. 32” di Rihovsky (per niente facile...). Quanti volti noti e sconosciuti: ormai sono quindici anni che sono in Monastero; quanti sorrisi e anche qualche lacrima.

È sempre una viva emozione per me incontrarvi, avere vostre notizie, ricordare le avventure dei “tempi che fu”, ma soprattutto vedere che la mia Barzizza “cammina”. Questo è il dono più bello di cui sono tanto grata a Dio. Ogni giorno vi porto nella preghiera e chiedo al Signore quella “grazia”

che la nostra Comunità non ha ancora ottenuto: una vocazione sacerdotale. Chissà che quest'Anno, dedicato proprio ai sacerdoti, sia l'occasione propizia. Insieme a questa vorrei raccogliere tutte le intenzioni che premono sul vostro cuore, ma anche tutte le gioie.

In questo difficile tempo coltiviamo nel cuore il desiderio di divenire gli uni per gli altri riflesso della Presenza di grazia che feconda d'Amore la vita e risana la storia. È il fraterno e grato augurio mio e di tutta la mia Comunità monastica per il prossimo Natale e il nuovo Anno.

Sempre con immutato affetto Vostra Sr. M. Cristina O.S.B.



Concorso Presepi

Nell'Avvento costruiremo la culla per Gesù che riporremo nei nostri presepi. Di nuovo ci sarà il concorso Presepi in cui tutti riceveranno un riconoscimento, sempre se si sono iscritti per tempo.

Iscrivetevi entro Natale e poi passeremo durante le feste con una giuria; la premiazione sarà il giorno dell'Epifania nel pomeriggio dopo la funzione in Chiesa in cui baceremo la statua di Gesù Bambino.

Preghiera Catechisti per inizio Avvento

L'Avvento è già cominciato da alcuni giorni e chissà come ciascuno di noi lo vivrà: per alcuni è un momento bellissimo perché è felice e tutto nella sua vita va bene: per altri invece è un momento particolare perché soffre molto per i motivi più diversi; per altri ancora è un periodo come tutti gli altri giorni dell'anno. No, l'Avvento non può e non deve essere come gli altri giorni perché non possiamo essere indifferenti alla notizia che una nuova creatura si sta formando nel grembo di Maria e questa Creatura è il dono più grande che Dio fa a ciascuno di noi.

E se riusciamo a non essere indifferenti e ci lasciamo coinvolgere dalla profondità di questo avvenimento possiamo anche fare un piccolo sforzo e cercare di prepararci meglio alla nascita di Gesù.

Uno dei modi più belli è la preghiera che può essere fatta anche di silenzi e di ascolto: non tocca sempre a noi parlare, possiamo semplicemente nel nostro cuore fare tesoro di quello che Gesù vuole dirci. Una bellissima occasione l'abbiamo vissuta come gruppo catechisti: un venerdì sera, nella nostra chiesa, tutti insieme nel silenzio abbiamo "ascoltato" la "voce di Maria" che ci ricordava perché il Piccolo Gesù nasce ancora per noi.

Sono tante, belle e preziose le parole che ha messo nei nostri cuori e ciascuno di noi avrà modo di meditarle e farle proprie rileggendole. L'augurio per ognuno lo prendiamo dalla preghiera finale che abbiamo letto insieme "Come Maria, aiutaci ad incontrarti nel silenzio, perché il silenzio diventi ogni giorno la nostra forma più alta di preghiera".



I catechisti di Barzizza

Pranzo Anziani con la Consulta



La Consulta per Barzizza come tutti gli anni ha voluto invitare e offrire ai nostri anziani una giornata insieme un po' diversa. Molti sono coloro che vi hanno partecipato prima di tutto con la S.Messa e poi col pranzo in Oratorio con un gradito regalo a fine pranzo: bottiglia di vino per i nonni e un completo salviette per le nonne. Tanta la gioia e i sorrisi che si sono visti; un grazie grande alla Consulta e al suo Presidente Livio Marchi.



Benvenute fra noi!

Sono state battezzate
Domenica 8 dicembre 2009

Frisenna Giulia

figlia di Giuseppe e Noris Francesca

Castelli Cristiana

figlia di G.Battista e Cimadoro Sara



Giulia



Cristiana

A N N I V E R S A R I



GENUZZI BENEDETTA
5° ANNIVERSARIO



BONANDRINI GIUSEPPE
16° ANNIVERSARIO



ONGARO ELISA
17° ANNIVERSARIO



SERVALLI GIUSEPPE
31° ANNIVERSARIO



RIZZOLI CARLO
19° ANNIVERSARIO

SISTEMA **ARTEPRIMA**

GRES PORCELLANATO • CERAMICHE • MOSAICI • COTTO • MARMI • PAVIMENTI ESTERNI
PAVIMENTI SOPRAELEVATI • PIETRE • PARQUET E LAMINATI • GOMMA • PVC



collezioni e tendenze 2009

- Oggi siamo in grado di fornire prodotti di tutte le aziende produttrici presenti sul mercato
- Alle condizioni per voi più vantaggiose grazie ad offerte mirate e personalizzate
- Squadre di posa in opera altamente qualificate
- Interpellateci anche via Tel. / Fax / Mail



GANDINO (BG) Via C. Battisti, 2 Tel. e Fax 035.745335 www.arteprima1.it



Parrocchia di **Cazzano S. Andrea**

Orari S. Messe: Feriale ore 17 - Sabato ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

Vescovo fra noi: grazie!

“Non è necessario che il mondo veda la nostra perfezione, ma che sia contagiato dal nostro entusiasmo nell'essere Chiesa umile e contraddittoria che si sforza di seguire Gesù Cristo”.

E' stato cordiale ma forte, domenica 29 novembre, il richiamo del Vescovo mons. Beschi in occasione della visita alla comunità di Cazzano, che ha festeggiato il patrono S. Andrea.

A causa della pioggia battente che ha caratterizzato il pomeriggio, il Vescovo alle 18 è stato accolto in chiesa dal saluto in rima dei bambini della Scuola Materna parrocchiale e dal sindaco Emanuela Vian, che ha ringraziato mons. Beschi *“per la speranza che la sua visita suscita in un momento complesso e delicato per tutte le famiglie”.*

Nell'omelia il Vescovo ha sottolineato l'importanza della testimonianza degli Apostoli e in particolare di Andrea, *“che insieme a Filippo predicò ai Greci, rendendo visibile la parola di Gesù che ricordava il chicco di grano che muore per portare molto frutto”.* A concelebrazioni sull'altare c'erano numerosi sacerdoti del Vicariato Val Gandino, con il vicario mons. Emilio Zanoli e con don Cristian Mismetti, nativo di Cazzano.

Il Vescovo ha ringraziato i ragazzi, la Corale che ha accompagnato la celebrazione e soprattutto il parroco don Pierino Bonomi, cui mons. Beschi ha porto un caloroso augurio di “buon compleanno”, salutato dall'applauso sentito dell'intera comunità. Una giornata che resterà nella storia del nostro paese.



Il lupo di Betlemme

C'era una volta un lupo. Viveva nei dintorni di Betlemme. I pastori lo temevano tantissimo e vegliavano l'intera notte per salvare le loro greggi. C'era sempre qualcuno di sentinella, così il lupo era sempre più affamato, scaltro e arrabbiato.

Una strana notte, piena di suoni e luci, mise in subbuglio i campi dei pastori. L'eco di un meraviglioso canto di angeli era appena svanito nell'aria. Era nato un bambino, un piccino, un batuffolo rosa, roba da niente.

Il lupo si meravigliò che quei rozzi pastori fossero corsi tutti a vedere un bambino.

“Quante smancerie per un cucciolo d'uomo” pensò il lupo. Ma incuriosito e soprattutto affamato com'era, li seguì nell'ombra a passi felpati. Quando li vide entrare in una stalla si fermò nell'ombra e attese.

I pastori portarono dei doni, salutarono l'uomo e la donna, si inchinarono deferenti verso il bambino e poi se ne andarono. Gli occhi e le zanne del lupo brillarono nella notte: stava per giungere il suo momento. L'uomo e la donna stanchi per le fatiche e le incredibili sorprese della giornata si addormentarono.

“Meglio così” pensò il lupo, “comincerò dal bambino”.

Furtivo come sempre scivolò nella stalla. Nessuno avvertì la sua presenza. Solo il bambino. Spalancò gli occhioni e guardò l'affilato muso che, passo dopo passo, guardingo ma inesorabile si avvicinava sempre più. Il lupo aveva le fauci socchiuse e la lingua fiammeggiante. Gli occhi erano due fessure crudeli. Il bambino però non sembrava spaventato.

“Un vero bocconcino” pensò il lupo. Il suo fiato caldo sfiorò il bambino. Contrasse i muscoli e si preparò ad azzannare la tenera preda.

In quel momento una mano del bambino, come un piccolo fiore delicato, sfiorò il suo muso in una affettuosa carezza. Per la prima volta nella vita qualcuno accarezzò il suo ispido e arruffato pelo, e con una voce, che il lupo non aveva mai udito, il bambino disse: “Ti voglio bene, lupo”.

Allora accadde qualcosa di incredibile, nella buia stalla di Betlemme. La pelle del lupo si lacerò e cadde a terra come un vestito vecchio. Sotto, apparve un uomo. Un uomo vero, in carne ed ossa. L'uomo cadde in ginocchio e baciò le mani del bambino e silenziosamente lo pregò.

Poi l'uomo che era stato un lupo uscì dalla stalla a testa alta, e andò per il mondo ad annunciare a tutti: “E' nato il bambino divino che può donarvi la vera libertà! Il Messia è arrivato! Egli vi cambierà!”.

COMMENTO: Il Natale cambia il “cuore” anche ai lupi del nostro tempo.

La vecchietta che aspettava Dio

C'era una volta un'anziana signora che passava in pia preghiera molte ore della giornata. Un giorno sentì la voce di Dio che le diceva: “Oggi verrò a farti visita”. Figuratevi la gioia e l'orgoglio della vecchietta. Cominciò a pulire e lucidare, impastare e infornare dolci. Poi indossò il vestito più bello e si mise ad aspettare l'arrivo di Dio. Dopo un po' qualcuno bussò alla porta. La vecchietta corse ad aprire. Ma era solo la sua vicina di casa che le chiedeva in prestito un pizzico di sale. La vecchietta la spinse via: “Per l'amor di Dio, vattene subito, non ho proprio tempo per queste stupidaggini! Sto aspettando Dio, nella mia casa! Vai via!”. E sbattè la porta in faccia alla mortificata vicina.

Qualche tempo dopo, bussarono di nuovo. La vecchietta si guardò allo specchio, si rassettò e corse ad aprire. Ma chi c'era? Un ragazzo infagottato in una giacca troppo larga che vendeva bottoni e saponette da quattro soldi. La vecchietta sbottò: “Io sto aspettando il buon Dio. Non ho proprio tempo. Torna un'altra volta!”. E chiuse la porta sul naso del povero ragazzo.

Poco dopo bussarono nuovamente alla porta. La vecchietta aprì e si trovò davanti un vecchio cencioso e male in arnese.

“Un pezzo di pane, gentile signora, anche rafferma... E se potesse lasciarmi riposare un momento qui sugli scalini della sua casa”, implorò il povero.

“Ah, no! Lasciatemi in pace! Io sto aspettando Dio! E stia lontano dai miei scalini!” disse la vecchietta stizzita. Il povero se ne partì zoppicando e la vecchietta si dispose di nuovo ad aspettare Dio.

La giornata passò, ora dopo ora. Venne la sera e Dio non si era fatto vedere. La vecchietta era profondamente delusa. Alla fine si decise ad andare a letto. Stranamente si addormentò subito e cominciò a sognare.

Le apparve in sogno il buon Dio che le disse: “Oggi, per tre volte sono venuto a visitarti, e per tre volte non mi hai ricevuto!”.

COMMENTO: Gesù continua a venire quaggiù: purtroppo, spesso, è difficile incontrarlo.

La voce della Scuola Materna

La scuola materna di Cazzano S. Andrea ha:

ASCOLTATO la parola sempre autorevole e rigenerante del pedagogo e sacerdote don Giuseppe Belotti. Il relatore ha proposto il tema del linguaggio non verbale e del disegno e uso dei colori. Questa serata sempre ricca di spunti e di riflessioni ha lasciato alcuni punti fondamentali quali:

i bambini hanno diritto di crescere in un ambiente sereno, scattante e gioioso.

Essere buoni genitori significa trasmettere ai propri figli: speranza, amore profondo, libertà vera, dominio di sé.

I genitori hanno il dovere di dare la capacità ai propri figli di sognare, di avere ideali e ragioni per vivere.

Nell'educazione pertanto deve essere presente il DIALOGO che permette di ASCOLTARE il proprio bambino per conoscere e quindi amare. Anche nella Bibbia l'atteggiamento di ascolto è fondamentale. Chi non sa ascoltare non sa parlare. Il genitore, proprio perché ha generato, deve predisporre in un atteggiamento di accoglienza verso i figli per farli sentire amati e farli crescere come querce.

Solo chi è capace di comunicare, ascoltare e farsi capire VIVE VERAMENTE.

Il fatto che un bambino piccolo non parli o dica poche parole non significa che non capisce: la comprensione viene prima del linguaggio.

Il bambino piccolo fa molte domande e vuole sapere ma l'adulto deve comunque lasciare che il bambino viva i suoi momenti magici dove si sente superman.

Nel disegno e con i colori il bambino trasmette le sue emozioni e dimostra i propri stati d'animo.

Anche il disegno si espande man mano il bambino cresce: più il disegno è vivace e con particolari, più il bambino dimostra iniziativa ed entusiasmo.

Al bambino vanno proposti tutti i colori che stanno nella scatola.

Il disegno può diventare un campanellino d'allarme quando ripetutamente presenta gli stessi particolari o un particolare uso del colore.

PARTECIPATO alla S. Messa di domenica 29 novembre presieduta da Sua Eccellenza Monsignor Beschi. I bambini si sono preparati a questo momento scoprendo la vita di S. Andrea, preparando i pesci che sono stati affissi alla rete posta sulla balaustra della chiesa e hanno preparato



un disegno da regalare al Vescovo. Infine hanno accolto il Vescovo con la poesia. Inoltre, per lasciare un ricordo della scuola materna, è stato preparato un quadro con soggetto un vaso pieno di fiori.

Ecco la nostra poesia:

*Benvenuto Vescovo Francesco,
la tua presenza gioiosa
rende Cazzano più festosa.*

*S. Andrea ricordiamo
e con te lo festeggiamo.*

*E' tanto dolce stare vicini
è come un sogno per noi piccini;
sei per noi un grande tesoro
assai più prezioso di tutto l'oro.*

*Il nostro dono ti facciamo:
è tutto quello che noi siamo.*

AUGURI!

Ora la scuola materna si prepara al Natale facendo vivere il periodo dell'Avvento ai bambini nel senso cristiano. Infatti ogni giorno viene colorato un simbolo del Natale, ogni settimana c'è un impegno da portare avanti. Il nostro presepe sta prendendo forma anche grazie all'aiuto di tutte le famiglie: ciascun bambino avrà il libro della sua vita preparato in famiglia da offrire a Gesù Bambino. Vicino a tutti i libri ci sarà "IL LIBRO DELLA BIBBIA" che i bambini hanno conosciuto e che noi leggiamo per conoscere e scoprire la vita e le opere di Gesù e dei suoi amici. Nella serata di martedì 22 dicembre ci scambieremo gli auguri con una piccola rappresentazione che narra la storia del Natale.

**Non ci resta che augurare a tutti
un felice e prospero Natale
e un sereno Anno Nuovo!**

I bambini e le insegnanti della Scuola Materna

Cacciatori, una stagione intensa

L'Associazione Cacciatori A.N.U.U. Migratoristi, nel porgere i più sinceri auguri di un Felice Natale, vuole ricordare le manifestazioni organizzate nell'arco dell'anno.

Ad aprile si è svolta, in località Valle Gaggio a Cazzano, la Giornata Ecologica, tesa a riscoprire il valore della natura e del paesaggio delle nostre colline. Il Gruppo ha messo a disposizione le attrezzature necessarie per l'operazione straordinaria di pulizia, prelevando il materiale radunato in zona e provvedendo a raccogliere i rifiuti. Il sentiero, che costeggia una delle zone più caratteristiche del territorio per la sua peculiarità naturalistica, ha subito un vero e proprio "trattamento di bellezza". L'opera dei volontari ha dato lustro a questo tratto paesaggistico.



Nello stesso mese è stata organizzata una gara, per gli associati, di Tiro al Piattello nel poligono di Seriate. Numerosi i partecipanti anche a questo appuntamento, giunto alla seconda edizione.

Domenica 19 luglio si è svolto il 6° Trofeo "Giulio Astori a.m.", una gara su starne (senza sparo), libera a tutti. Campo di gara è stato il Monte Farno, in comune di Gandino. Nonostante il passare del tempo è sempre forte l'emozione che suscita questo evento dedicato all'amico Giulio.

Da ricordare che gli associati A.N.U.U. sono tra i volontari che si adoperano per la riuscita sagra per uccelli da richiamo che si è tenuta anche quest'anno a fine agosto nella zona del Santuario della SS. Trinità a Casnigo. E' giunta alla settima edizione e si svolge in collaborazione con le sezioni di Gandino e Casnigo.

sez. A.N.U.U. Cazzano S.Andrea

Cazzano in festa, i numeri vincenti

Sono stati estratti a Cazzano S. Andrea i fortunati vincitori della sottoscrizione a premi indetta in occasione del "Mercatino di Natale" dal Gruppo Amici dei Restauri.

Il primo premio, un bracciale in oro, è andato al numero **786 Giallo**.

Seguono altri premi ai numeri: **360 Giallo, 234 Giallo, 238 Arancio, 452 Giallo, 146 Giallo, 748 Arancio, 389 Giallo, 216 Giallo, 366 Azzurro, 377 Azzurro, 011 Azzurro, 794 Giallo, 034 Giallo, 444 Azzurro, 408 Giallo, 453 Giallo, 602 Giallo, 825 Arancio, 514 Giallo, 897 Giallo, 660 Giallo, 985 Giallo, 136 Azzurro, 085 Giallo e 850 Giallo**. Per il ritiro premi rivolgersi entro il 31 gennaio prossimo all'edicola-videoteca New Day di Cazzano S.Andrea (035.741146). Il peso del formaggio proposto in fiera è stato aggiudicato per 1 solo grammo di differenza.

ANNIVERSARIO

SERVALLI VALERIO
2° Anniversario

*"Io continuerò ad amarvi
al di là della vita.
L'amore è l'anima
e l'anima non muore".*



Battesimo

Il 13 dicembre è diventata figlia di Dio, cristiana, parte della Chiesa Servalli Giulia, figlia di Mirko e di Denise Parmigiani.



Parrocchia di **Cirano**

Orari S. Messe: Feriali ore 17.00 - Prefestive ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

Dal festeggiare al celebrare

Anche quest'anno è ormai arrivato Natale. Ma è sufficiente questo per dire che *celebreremo* il Natale? Sicuramente l'impegno pastorale di mettere al centro delle festività il mistero cristiano dell'Incarnazione è difficile. Il contesto socio-culturale, coi suoi richiami ad un "magico natale" consumistico e turistico, non facilita le cose; approfitta, invece, di una forte tradizione religiosa per trasformare un "Evento" cristiano in una festa pagana.

Diversamente, anche fermarsi ad una visione devozionale e sentimentale degli episodi della Natività del Signore (le dolci e calde atmosfere natalizie, il presepio, la Messa di mezzanotte) non basta e rischia di svuotare, nella nostra mente, il significato salvifico di Dio che si fa uomo.

C'è dunque un compito che da cristiani dobbiamo e possiamo prenderci a cuore? Le cose migliori da fare sono:

- aver vissuto bene il tempo della preparazione, l'Avvento;
- trasmettere, mediante la nostra testimonianza di comunità credente, il messaggio della nascita del Signore: *Dio non è lontano, Dio cammina con l'uomo e per l'uomo*;
- non trascurare le celebrazioni –non c'è solo il 25 dicembre- che precedono e accompagnano il periodo natalizio sino all'Epifania.

Nella "Notte Santa" questa nostra comunità sarà chiamata a rinnovare la scelta della fede nel Dio incarnato; a dare prova della sua credibilità, ponendosi come segno del Cristo povero. Celebrare il vero Natale cristiano significa condividere le scelte di Cristo, scelte di povertà, di umiltà, di servizio e di dono totale della propria vita. Altro che festa della gioia o dei bambini: è celebrazione di Dio, che ci chiede tutto, e della nostra disponibilità a dire "eccomi", così come ha fatto Maria.

In questo senso, la nostra Festa ha in sé una formidabile carica contestativa. Contro la grande ipocrisia di chi sostiene che quel giorno significa semplicemente: "siamo tutti più buoni". Contro la presunzione di chi, riducendo Natale a festa della bontà e dell'amore, s'illude che la pace sia fattibile solo dall'uomo, la celebrazione cristiana oppone l'evento di Gesù Cristo che non ha nulla a che vedere con questi calcoli e con queste aspettative. Ma soprattutto ci ricorda che l'uomo, se veramente vuole vivere, vuole amare, vuole costruire la pace, deve nuovamente fidarsi di Lui.

Ecco quindi che le iniziative natalizie (presepio, albero di Natale, carità verso i poveri, le stesse luminarie per le strade, ecc.) da parte della comunità credente devono essere ispirate ad una forte carica evangelizzatrice. L'allegria degli addobbi e delle luci dovrebbe raccontare la nostra gioia di credere; diversamente non servono a nulla. Il Natale, poiché è ancora una grande forza di richiamo per tanti, deve diventare occasione per far risuonare la novità del messaggio del Vangelo sull'uomo, sulla famiglia e sulla società.

La celebrazione natalizia deve essere valorizzata non come tradizione, ma come dono di amore, di verità e di speranza a tutti gli uomini del nostro tempo. Solo così non festeggeremo, soltanto, ma celebriamo la divina presenza. Auguri a tutti per uno splendido ed autentico Natale cristiano.

Don.



Festa dell'Immacolata: in cammino insieme al vescovo Francesco

L'incontro tanto atteso con il nostro vescovo è finalmente arrivato. In un clima di festa e di emozioni lo abbiamo accolto in un momento sempre molto speciale per la nostra comunità: la solennità dell'Immacolata. La presenza di mons. Beschi è stata importante non soltanto per ciò che rappresenta, il vescovo è pastore e guida per la chiesa diocesana, segno di continuità apostolica, ma anche per le parole che ha voluto consegnarci; quasi un mandato, un progetto da meditare e realizzare nel nostro futuro di chiesa e di credenti. Cito un passaggio dell'omelia pronunciata dal vescovo Francesco al termine della processione:

«Nel pellegrinaggio che sto compiendo in questa terra bergamasca che sento molto mia, accade spesso di incontrare sentite devozioni a Maria, che è espressione di meravigliosa vicinanza. Una vicinanza che ci aiuta a percepire il grande mistero di Dio e del suo Figlio, ma che è anche grande riferimento per la nostra Chiesa. Il Vescovo e i sacerdoti sono impegnati a esprimere vicinanza, ma altrettanto devono fare i credenti con quanti sono loro prossimi nella vita di ogni giorno. Maria, Immacolata e purissima, è vicina a noi peccatori e anche per questo la conduciamo nelle nostre strade, vicino alle nostre case».

Due gli aspetti sottolineati:

- la devozione mariana è strada privilegiata per sperimentare la presenza di suo Figlio;
- il credente, sia esso prete o laico, che fa esperienza vera di Gesù non può che lavorare per la comunione ed in comunione: è questa la vera edificazione della Chiesa.

Dunque c'è ancora tanto lavoro da fare per tutti affinché la "vigna del Signore" divenga carica di frutti.

Sento, poi, un debito di riconoscenza verso quanti, in questi giorni, hanno preparato con cura la festa o l'hanno resa ancor più bella con la loro presenza. Penso a quanti hanno preparato la chiesa e gli addobbi in paese, la corale, i ragazzi del mercatino, le signore del rinfresco, le gradite rappresentanze del clero e di alcune confraternite del vicariato; ma soprattutto il ricordo indelebile della devozione sincera dei tanti fedeli, ciranesi e non, che hanno partecipato. Voglio ricordare, infine, che la comunità di Cirano ha affidato al Vescovo, a sostegno delle tante iniziative caritative da lui intraprese in questi primi mesi di mandato episcopale, un'offerta di euro mille da destinarsi al "Fondo di Solidarietà per le famiglie bisognose" istituito in Diocesi.



Domenica 29 Novembre

Quest'anno abbiamo iniziato il cammino d'avvento presentando 13 ragazzi e ragazze della nostra comunità che riceveranno il sacramento della Confermazione. Il rito della presentazione dei candidati ai sacramenti dell'Iniziazione Cristiana è un momento importantissimo per i cresimandi e la comunità. I primi, insieme alle loro famiglie, sono sollecitati a comprendere i sacramenti non come 'diritti' e nemmeno nell'ordine di momenti d'aggregazione familiare; tanto meno i sacramenti sono esperienze individualistiche (*"Non ho bisogno di dire a nessuno se faccio o no la Cresima, riguarda me soltanto"*).

Al contrario, è la Chiesa che celebra i sacramenti, che in essi regala la fede in Gesù morto e risorto a quanti vi si accostano. I cresimati, con la loro vita, hanno il mandato di annunciare la fede della Chiesa nella quale hanno ricevuto il seme della fede. È importante avere questa consapevolezza, da ambo le parti. Anche la comunità parrocchiale, infatti, non può dimenticare il grande compito di testimonianza e buon esempio che è chiamata a dare ed è giusto che conosca ed accolga ufficialmente quei ragazzi e ragazze a cui sta per fare un regalo (non diritto) stupendo: confermare il dono dello Spirito ricevuto nel Battesimo.

I catechisti

Angolo della Generosità

Offerta Festa d'argento € 563
Gruppo mamme oratorio € 870
Offerta pro Parrocchia € 200

Benvenuta fra noi!



Ongaro Aurora

battezzata il 6 dicembre 2009



Appuntamenti

- Sabato 19 Dicembre:
ore 15 Confessioni per elementari e medie
- Domenica 20 Dicembre:
ore 15 visita ai ciranesi ospiti della Casa di Riposo
- Martedì 22 Dicembre:
ore 20-22 Confessioni Comunitarie per adolescenti, giovani e adulti in parrocchia
- Mercoledì 23 Dicembre:
in mattinata Comunione ammalati
- **Giovedì 24 Dicembre:**
ore 15-19 disponibilità del sacerdote forestiero per le Confessioni;
ore 23 Recita di Natale con i ragazzi della Catechesi;
ore 24 S. Messa animata da Coro Gruppo Giovani
(N.B.: prima e durante la S. Messa di mezzanotte non sono disponibili confessori)
- **Venerdì 25 Dicembre:**
ore 8 S. Messa sospesa;
ore 10,30 - 18 SS. Messe;
- Sabato 26 Dicembre:
ore 8 e 10,30 S. Messe in memoria di S. Stefano
ore 18.00 S. Messa prefestiva della Domenica
- Domenica 27 Dicembre:
"Festa della Sacra Famiglia". Orario Festivo
- Giovedì 31 Dicembre: ore 18 S. Messa prefestiva
- **Venerdì 1 Gennaio: BUON 2010.**
ore 8 S. Messa sospesa;
ore 10,30 S. Messa Solenne;
ore 18 S. Messa Vespertina
- Sabato 2 Gennaio: ore 18 S. Messa prefestiva
- Domenica 3 Gennaio: Orario festivo
- Martedì 5 Gennaio: ore 18 S. Messa prefestiva
- Mercoledì 6 Gennaio: Epifania del Signore
Orario Festivo
- Domenica 17 Gennaio: Memoria di S. Antonio Ab.
Dopo la S. Messa delle 10,30 Benedizione dei veicoli e degli animali

AVIS

Sezione di Cirano

Il Presidente interprete dei sentimenti del Consiglio direttivo, esprime un cordiale e caloroso Augurio di Buon Natale e Felice 2010 a tutti gli avisini, alle autorità religiose e civili, ai benefattori e a tutti i collaboratori.

Il presidente ed il Consiglio Direttivo

Gruppo Ciranfest

Sabato 21 novembre si è svolta la cena sociale del "Gruppo volontari Ciranfest". A tutti loro un grazie, per la disponibilità nell'organizzazione e gestione della festa estiva, e un augurio di Buon Natale e felice 2010.

Don Corrado a nome di tutta la comunità



DEFUNTA



NODARI ALESSANDRA
21-8-1923 24-11-2009



MACCARI VALENTINO
2° ANNIVERSARIO



CASTELLI GIOVANNI
23° ANNIVERSARIO



NOSOTTI LEILA
16° ANNIVERSARIO



LOVERINI EUGENIO
13° ANNIVERSARIO

ANNIVERSARI

*Da oltre 40 anni siamo al servizio della gente con onestà, serietà e competenza.
La nostra organizzazione è a vostra disposizione 24 ore al giorno per tutti i giorni dell'anno.*

Onoranze Funebri CAPRINI

Ufficio GANDINO - Via Papa Giovanni, 44
tel. 035 746363 tel. 035 511054 (6 linee r.a.)

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Sig. Roberto Della Torre, via Trieste, 14/a - Gandino - tel. 349.3302526

ONORANZE FUNEBRI
GENERALI P.C.P. srl
Sede: Via Redipuglia, 27 - RANICA

FUNERALI COMPLETI A PARTIRE DA 1.700 EURO
SERVIZIO DI AUTOAMBULANZA



Banca FIDEURAM

INVESTIMENTI • OBBLIGAZIONI • FONDO PENSIONI FIDEURAM
PIANO PENSIONE FIDEURAM • FONDI COMUNI LUSSEMBURGHESE E ITALIANI

Promotori finanziari:

Rag. Pietro Genuizzi - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746205

Dott. Tiziana Genuizzi - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.745923

Rag. Giuseppe Savoldelli - ufficio - via G.B. Castello, 11 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746353

CENE - via E. Capitanio, 10/a - Tel. e Fax 035.719099 - Cell. 335.5234322

ABBONAMENTI A *la Val Gandino* PER L'ANNO 2010

in Parrocchia € 20,00 in Italia € 25,00
estero € 30,00 sostenitori € 50,00
per posta aerea: prezzo da convenirsi

Anche nel 2009 le Parrocchie intendono sottolineare con un semplice gesto il benvenuto nella comunità alle famiglie di giovani sposi costituitesi di recente. Tutte le coppie di sposi, che hanno celebrato in parrocchia il Sacramento del Matrimonio nel corso del 2009, riceveranno gratuitamente per un anno *La Val Gandino* e lo stesso avverrà per coloro che, pur avendo celebrato il matrimonio fuori parrocchia, hanno stabilito in paese la propria residenza. Invitiamo i lettori interessati a segnalarci eventuali nominativi che non ricevessero il giornale.

la Val Gandino

Anno LXXXVI - N° 11 DICEMBRE 2009

PERIODICO MENSILE € 1,80

Spedizione in abbonamento postale 70% BG

Redazione e amministrazione: Via Bettera, 14 - Tel. 035.745425
24024 GANDINO - Bergamo (Italia) - E-mail: lavalgandino@gandino.it

C.C. postale n. 14717243 intestato alla Parrocchia S. Maria Assunta
"La Val Gandino" Bollettino Parrocchiale Via Bettera, 14 - 24024 Gandino (Bg)

Direttore Responsabile: Don Lino Lazzari

Fotocomposizione e stampa:

Tipolitografia Radici Due - Gandino - tel. 035.745028 - e.mail: radicihue@tin.it
Aut. Tribunale BG N. 292 del 12-5-1954 Approvazione Autorità Ecclesiastica

Comitato di Redazione de *La Val Gandino*:

Don Emilio Zanoli - Don Guido Sibella - Don Pierino Bonomi - Don Corrado Capitanio
Don Alessandro Angioletti - Deni Capponi - G. Battista Gherardi - Amilcare Servalli
Virginia Bombardieri - Gustavo Picinali - Samantha Caccia - Ilaria Mapelli

CARITAS

Centro d'ascolto Vicariale Valgandino

Piazza Libertà (cortile Cinema Centrale)
LEFFE - Tel. 035727074

Un servizio per le persone in difficoltà che vogliono essere aiutate

Apertura al pubblico:

martedì ore 9 - 11 sabato ore 15.30 - 17.30

Centro Consulenza Psicologica Problematiche coniugali - familiari

a Leffe presso Centro Ascolto Caritas (p.le Cinema Centrale)

- ogni secondo e quarto sabato del mese
dalle ore 14.30 alle ore 15.30
è presente per l'ascolto la dott.ssa Luisa Capponi
- per prenotazioni telefoniche:
Centro Ascolto 035.727074
(martedì dalle 09.00 alle 11.00 e sabato dalle 15.30 alle 17.30)



Durante tutto l'anno, il primo e l'ultimo sabato non festivi di ogni mese, dalle ore 9.00 alle 12.00 presso il Centro Pastorale un incaricato della Redazione sarà disponibile per informazioni e per ricevere materiale.

Per particolari inserzioni e fotografie viene richiesto un contributo spese:

- defunti euro 16,00

- anniversari matrimonio,

lauree, coetanei, ecc... euro 25,00

La Redazione si riserva la facoltà di pubblicare o meno il materiale pervenuto.

Posta elettronica: lavalgandino@gandino.it

NUMERI TELEFONICI UTILI

Prevosto Gandino	035.745425
Oratorio e Don Alessandro	035.745120
Don Gianni	035.745527
Don Giovanni	035.746880
Parroco Barzizza	035.745008
Parroco Cazzano	035.741355
Parroco Cirano	035.746352
Sacrista Basilica	329.2065389
Museo della Basilica	035.746115
Casa di Riposo Gandino	035.745447
Convento Suore	035.745569
Scuola Materna Gandino	035.745041
Comune Gandino	035.745567
Comune Cazzano S.A.	035.724033
Biblioteca Gandino	035.746144
Vigili Gandino (urgenze)	329.2506223
Centro prima infanzia Leffe	035.731793
Soccorso pubblico di emergenza	113
Vigili del fuoco	115
Soccorso stradale ACI	116
Emergenza sanitaria	118
Carabinieri pronto intervento	112
Carabinieri Gandino	035.745005
Polizia pronto intervento	035.276111
Polizia Stradale	035.238238
Guardia medica	035.745363
Croce Rossa Valgandino	035.710435
ASL Distr. Socio Sanitario	035.746253
Ospedale Gazzaniga	035.730111
Centro unico prenotazioni	800.387387
Ospedale Alzano L.do	035.3064111
Ospedale Magg. Bergamo	035.269111

Benvenuto fra noi!

Il vescovo mons. Francesco Beschi
in visita alle parrocchie del nostro Vicariato



Domenica 29 Novembre 2009 – Cazzano S. Andrea



Martedì 8 dicembre 2009 – Cirano